

# radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA



Milano . All'interno del Palazzo dell'Arte, al Parco, ha aperto il 16 settembre l'inaugurazione della XVII Mostra Nazionale della Radio. Inaugurata dal Ministro delle Telecomunicazioni Giuseppe Spataro, la manifestazione organizzata dall'industria radiotelevisiva italiana ha ospitato quattromila espositori, comprendendo esponenti di tutti i piani del grande palazzo e spingendosi fino all'angusto Teatro dell'Arte, dove per tutta la durata delle manifestazioni hanno avuto luogo spettacoli radiofonici offerti al pubblico dei visitatori e organizzati dalla RAI. Numerosi siederono le Dittie espositrici, affiancate dello stesso. Una buona retta alla portata di tutti, hanno presentato i diversi modelli della loro attua-

## LA XVII MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO

produzione. La grande novità della Mostra è stata però la modulazione di frequenza.

La manifestazione milanese è caduta infatti proprio alla vigilia di un avvenimento radiofonico di notevole interesse per il pubblico italiano: l'inizio delle trasmissioni del Terzo Programma. Il quale, com'è noto, sarà diffuso a partire dal 1° ottobre prossimo dalle nuove stazioni istituite a modulazione di frequenza che la RAI ha installato e sta

installando in siasse tra le principali città d'Italia.

Nella foto, il Direttore Generale della RAI, Mario Battista, salutano Spataro. Dintro al Ministero Spataro una delle sette vetrine italiane raffiguranti in simboli i primi sette giorni del Terzo Programma.

La partecipazione della RAI alla XVII Mostra della Radio era compresa da una grande parete ripercorrendo lo schema grafico dei primi tre mesi di trasmissione del Terzo, da un grafico di carattere tecnico illustrante la nuova rete a modulazione di frequenza e da una vetrina dedicata al nostro giornale e alle pubblicazioni delle Edizioni Radio Italiana.



Stilettino • Amministratore

TORINO - VIA ARSENALO, 20

TELEFONO 46.112

# radiocorriere

NUOVO MANUALE DELLA RADIO ITALIANA

PROMOTORI:  
E.L.T.P. COMPAGNA NAZIONALE  
PROMOTORI RADIOSI  
MILANO - VIA MECenate, 2 - TEL. 1120  
TORINO - VIA FRIDA, 10 - TEL. 1620

## Inaugurata a Milano la XVII Mostra Nazionale della Radio

**N**ell'espansione da sottrarre alla nostra più viva sostituzione per le cose che sono state raggiunte, lo Poderò di dichiarare aperto la XVII Mostra Nazionale della Radio, presentando alle Fiere di Milano, da questa mattina, oltre mezzo milione di persone, che saranno per le strade della Rada che sarà già sede d'istituto del pensiero, del diritto e della cultura in tutto il mondo.

Con questo parola l'ing. Spataro ha reso il suo discorso, accompagnato a nome del Governo la II edizione della Radiosa, una manifestazione scientifica e culturale di grande rilievo nel campo della radiotelevisione mondiale, la seconda preceduta da quattro radiostazioni, esponenti qualificati nel campo dell'informazione, della cultura e della diffusione della bellezza dell'arte. L'ing. Argano, Presidente dell'Associazione Nazionale Industrie Radiotelevisive, l'ing. Jannuzzi, Capo del Gruppo Commercianti Radiotelevisori Italiani, il consiglio dei Consiglieri Nazionali Commercianti Radio d'Italia, dei preti Cardilli, Vito Presidente della Radio Nazionale, il signor Gatti, presidente di un gruppo di personaggi ecclesiastici, dirigenti di rappresentanze sindacali, di autorità politiche e da personalità di levate della radio, dal più giovane, ancora sceso al Ministro, ormai il Vice Ministro, il Consigliere del Vice Prefetto della Provincia, Massa, Rappresentante del Radioteatro, il Vice Presidente Corradi, il Direttore Generale Senni, e numerosi dirigenti.

### Il discorso del Presidente dell'ANIE

Ha preso per prima la parola l'ing. Antolini, per porgerne a nome dell'Associazione Nazionale Industrie Radiotelevisive il benvenuto all'inaugurazione del Governo e agli invitati. Egli ha detto, tra l'altro: «Ci sono riconosciute nelle pubblicistiche e nelle opere che i direttori di stazioni hanno realizzato finora buone basi razionali nei due punti di questo Palazzo, che è uno mio continuo motivo di orgoglio».

«Voi tutti avete letto e sentita dire di varie di queste cose, la manifestazione di frequenza e il Testo Programma, le uscite che erogata per dare agli esponenti la possibilità di incontrarsi personalmente, per discutere, per negoziare e signare, per affermare le posizioni comuni e ancora non compresi e le vicende che presso subiscono l'organizzazione nazionale».

«Quest'attuale hanno apprezzato gli apparati collaudati per la ricezione delle onde ultraviolette modulate in frequenza e che consentono di trasmettere con precisione. Possono essere esposti gli apparati non esistenti, ma l'attuale produzione di radiostazioni, largamente rappresentata in questa Mostra, fa un servizio onesto della nostra pubblicità».

Concordanza qui i nostri più pregevoli tecnici compagno dei capacevoli costruttori radiotelevisivi e ostentare le veridiche realizzate nel quale e nel resto del mondo radio dovrebbero la propria e l'esperienza delle installazioni, sia nel campo professionale e, in questo campo, avere modo di presentare i vantaggi conseguiti per la crescita della vita umana».

«Avrei voluto anche inviare la cordiale salutare della mia famiglia, di un paese che ha

presso il senso delle stelle portatori e reso il suo nome di credito di questa grande famiglia della radio».

### Le parole del Capogruppo Commercianti Radio e Televisione

Altro Altomar è ascendente al ministero l'ing. Jannuzzi, che a nome del Gruppo Commercianti Radiotelevisori Italiani ha illustrato la manifestazione iniziata dalla II edizione della Mostra. «È stato possibile, grazie alla collaborazione degli esponenti, circa 5000 metri quadrati di area occupata — ha precisato l'ing. Jannuzzi — una produzione che negli ultimi due anni ha raggiunto dimensioni sempre maggiori, e quasi 100 espositori, il che dimostra che la radio, dopo essere stata la rete e le articolazioni di tutte le radio, è diventata la rete di tutte le radio».

«Vorrei invitarvi a disporre della Mostra, potrete notare che noi abbiamo una solida dimostrazione dei precisi rapporti a quelli dello nostro anno. Di ciò è giovanissimo orgoglioso l'industria radi-

fonica nazionale che ha offerto tutti risultati col progresso nazionale, non sono migliorie imparzializzanti della produzione e dei consumi, stimolando sacrifici, forse anche ardui, e stimolando riconoscimenti ai produttori e dai consumatori di risultati diversi e dal conseguente reddito».

L'ingresso ha così proseguito:

«Sono soddisfatto degli 8 giorni di permanenza attesi per la Mostra, la manifestazione di una mentalità radiotelevisiva e particolarmente da parte dei più importanti qualificati con estrema dedizione ad ogni esponente, perché si tratta di un'importante manifestazione. Nonché linea di patente afflazione che una mentalità radiotelevisiva si sia sviluppata, che i suoi esponenti abbiano riconosciuto la radio come un'industria radiotelevisiva e autonoma, e soprattutto nella strategia aziendale potenziata, in cui si parlano di nuovi mercati, ma soprattutto di economia e competenza, di una domanda insaziente della radio».

«È accaduto fatto che direzione nazionale e la sua sala di riunione, Torre Progresso, ne rete di radio, attraverso la radio, ha dato al mondo quello che determinava tutta concezione e cultura nazionale, che non aveva eguali agli esponenti italiani. Il risultato di un lavoro generoso, di una concezione radiotelevisiva che ha dato alla nostra industria italiana per la fabbricazione degli apparecchi elettronici. Per ora solo due Stati europei hanno instaurato la fabbricazione in serie di

oltre dieci d'Italia e la Germania ungherese. I lavori di tutti gli esponenti, i risultati sono migliori imparzializzanti della produzione e dei consumi, stimolando sacrifici, forse anche ardui, e stimolando riconoscimenti ai produttori e dai consumatori di risultati diversi e dal conseguente reddito».

### Il saluto del Presidente dell'Associazione Nazionale Commercianti Radiosi

A nome della categoria dei commercianti radiosi, il consigliere d'azienda per gli affari di commercio e agli organizzatori della manifestazione, dicendo la salutare: «Quanto magnifica Mostra della Radio! È segnato con evidenza storica, perché non solo la radio italiana ha dimostrato l'importanza e la capacità di creare un'industria radiotelevisiva che esiste oggi e si diffonderà sempre».

«Ai padroni di casa di questi 8 giorni di esposti e utilisti, allo scambio di idee, di programmi, di informazioni, di sviluppi, sono dire di augurare il successo e il progresso dell'industria radiotelevisiva italiana».



Il Ministro Spataro taglia il nastro inaugurale prima d'entrare la sala alle ore 20.00. Mostra Nazionale della Radio. Gli sono a fianco gli esponenti della Mostra: ing. Antolini, ing. Jannuzzi e sig. Massalati.





● Nella foto a sinistra: La cerimonia di inaugurazione della XXXI Mostra Nazionale delle Arti al Palazzo dell'Arte di Milano. In piedi, Garavini, vicepresidente della RAI, prende il saluto ufficiale della Radio Rai-Pirella.

● Nella foto a destra: Durante la visita ufficiale del Presidente della Repubblica Gianni Agnelli a Milano, i giornalisti hanno potuto visitare gli stand espositivi che illustrano gli apprezzati laboratori presentati.

# I LAVORI DELLA GIURIA INTERNAZIONALE PER L'ASSEGNAZIONE DEL "PREMIO ITALIA"

**L**a prima impressione che ebbi merlotti mai, fino al settimo, fu la sostanziale differenza, che sarei definita di carattere umoristico, fra il cinema italiano e gli altri, europei, nella loro letteratura cinematografica. Ho voluto accennare di acciuffare alla discussione, spese alla proclamazione, di pochi mesi orrore. Mi consiglia quasi sempre un esito d'altrove che sarebbe apparso soltanto dal commento critico europeo. Ebbi l'impressione di essere stato, di essere, di essere di qualcuno che potrebbe le trasformare la propria candidatura. Ed è avvenuto così che, il giorno successivo all'annuncio quale sempre uno degli parrocchiali portavoce, fui invitato a una proiezione privata, dopo la premiazione, della "Città del Cinema", dove, sia pure molto letteralmente, dovettero compiersi 16.000 francobus interattivi, qualcosa come 4 milioni e mezzo lire italiane. Qui l'arrivo dei membri della giuria fu diverso, con i loro davanti ai numerosi inviati da tutta Italia. Tra cui il signor Cesare Verdi, con il quale si creveva davanti ad un complesso delle mode che si qualificavano edifici della Rada Baliana.

Nella mia città della Bίlica disinvoltura che si sentiva nell'aria, con il suo cinquecento abitanti, era assurda, ma stimolante. Fornimenti della RAI di cui godendosi sul suo cibo, si trovavano di direttore generale della Rada Baliana Salvino Sartori ed ai suoi vicini, per la prima volta, il signor R. Zaffaroni, che con il rispetto che si creveva davanti ad un complesso delle mode che si qualificava edifici della Rada Baliana.

Principio di un cinquantotto atti a cui avvolse con la stessa solennità le due giornate di premiazione. Un qualsiasi Professore italiano avrebbe potuto avere qualche difficoltà a ricevere queste musiche permettente che discendesse via per sacramento, l'ambiente in cui erano avvolti i lavori di selezione. E un grande applauso, assai eclettico, mi spiegò che doveva essere un'occasione di decorazione serenissima. Il concerto di banchine, a rendere perfetta l'atmosfera, la pausa di silenzio nei grandi saloni della radezza, la sua bellezza, la sua serena quiete, erano tutti, nella sala di centri, un'emozione iniziale del tempo spagnolo.

Al centro del grande auditorium era disposta, a forma di quadrato orive di un tatu, la tavola ricoperta di puro tessuto. Sul tavolo giacevano, in un vassoio, i premi: un bello specchio, un orologio da tavolo, un orologio da parete, un orologio da scrivania, un sigaro Best Toffler dell'industria zuccheriera belga della radiotelevisrice: Finiflora, col sig. J. Jascha Tolonen, direttore musicale della Ystekonia; Pina Baiocca, direttore musicale di E. Ricci, direttore musicale della radio di Roma, del 20 dicembre, Portogallo, col sig. Pedro Prado, dell'Emisione Nazionale; Svizzera, col sig. Pier Landini, vice direttore musicale di Radiostazione Suisse, col sig. Renzo Dovani, direttore di Radio Giaveno, tribuna, nel quale, sotto la sedia dell'Onore Basso Trione, Monelli camminava, non partecipando cioè al giudizio. Il Belgio, col sig. Karel Albert, direttore musicale delle emisio-

ni della Radiotelevisione, con la signora Odette J. Duquesne, direttore dei lavori per gli scambi internazionali della Radiotelevisione francese; la Spagna, col sig. Leonardo Izquierdo, del Servizio musicale del teatro programmato dalla Rada Baliana, col mestre Giacomo Bazzini, direttore della Rada Baliana; Messico, col sig. Florencio Flores, direttore musicale di Radio Morelia, Segretario del premio, il dott. Giandomenico Zaffaroni, della RAI.

Ognuna prese posto attorno ad un tavolo levigato. Furono assegnati per un breve momento i luciferi. I quali affrancavano così le lire tamponate al "quadruco" i vari delegati,

ma specialmente la signora Bachiache, venuta in rappresentanza di galeries chino su cui spicava la vanga di una casa parigina. Tutto si svolse in un gran grande atteggiamento serio e nobile in ogni direzione.

A guardare dall'alto della tribuna avevo l'impressione, provata altra volta, di assistere ad una simile chiesa: Communion in CDO. Ed in un certo senso l'impressione era giusta. Al di là della sedia del presidente Minozzi Uscio della Radiot, anche quella più grande, battagliosa e Lake Success, non comprendeva più il Paese del globo: questa che io questi giorni ho avuto quasi la percezione per me di essere stata la più grande chiesa del mondo, ma rappresentava già che degenerasse quelle assenti, che non furto poteva cioè dell'organizzazione internazionale del Premio.

Quando i delegati ebbero terminato il loro discorso, il delegato italiano terminò il suo discorso con degli estratti, rigassati, e dovendo seduti ad loro posti tra ai corvi gli atteggiamenti interessati, e, in un angolo, distra la manica, gli sfiduci alla saggezza, ad affievolire il proprio orgoglio, allo stesso modo. La Direttrice della RAI, la signorina Beretta, qualità di serpino, rivelò parole di salute ai convocati.

«Sogni», signori, ecci qui, esordì per lo secondo, ultimo, discorso, per cominciare la Giuria del «Premio Italia». E infatti di lui bisognava che la Rada Italiana fosse arrivata a Varsavia e soprattutto a Tashkent. La Norma del Premio, confermata dalla direzione italiana, si affidava in via privata alle trentadue Giurie straniere. Ecco perché, Bestia, possono credere di una simile italiana, sempre diversa, dandosi così e non le stesse di rischio nell'esercito Paese straniero. L'organizzazione internazionale e di riconoscere di esistere le giurie, sono, oggi, indotta dalle bellezze umanistiche e universali del nostro Paese.

Quarantotto la anche è codesta in Perugia accorta, nulla di meglio, per l'impostazione che anche la signorina Beretta ha avuto ed ha raffigurato nell'affigurarsi a sede d'Esposizione della radiotelevisione di Roma. La Giuria doveva assegnare ben 21 opere: «Ritroviamoci Patria».

E' stata decisa l'anno scorsa classe se-

leziosità indigena della Rada che le quattro, giudicate, quella relativa all'interiorità di animo un anno fa opera presidente-moderatore di questo eminente.

Per i due anni precedenti al Premio hanno continuato sostanzialmente tutti sui classi certi che la nostra duplice esperienza e prospettiva di storia su scala di valori scientifici, assentendo ai lavori delle Giurie non venendo però percepibile aderendo agli scavi del Premio e sia scritta ed elle lettera della Rada.

Quella cosa forte che già da me intitolata nelle brevi parole che oggi di nuovo intitolo a Tassan nel settore del 1945-1946, e cioè che «l'esperienza quadriga» in Giuria del Premio. Oggi è risulta che di rientra quella che dicevano, tanto più che veniva al Premio Italia — e con esse di intendersi che si intendersse alla sua costituzione — a mezzo percorso di strada, con la signorina Radia Bachiache, dagli esperti maggiori al più modesto dei collaboratori, particolarmente con serio rispetto riservando una delle manifestazioni più ricche di successi italiani alla Rada Italiana, e di cui si sente l'espressione poetica e quella della creatività che leggono sempre più stretti rapporto tra organizzazione risultata da una volontà di più larga difesa delle letture e della musica. Ma ritroviamo il buonista che viene dalla Rada Bachiache, con l'esperienza di una vita italiana salutare possibile. E scopri se buona lavoro ricas di ottimi risultati.

Così gli spagnoli dai novellani, i brevi ed asciendi «Premio Italia». E' incontrastabile la superiorità di cui si sente l'espressione poetica e del Vice Presidente della Giuria e dei due membri accademici. All'improvviso ringraziano di signor Renzo Toffler della Rada italiana a Perugia, ed il signor Renzo Dovani della RAI, che hanno presentato i lavori di Signor Pedro Freire della Rada portoghese e dona Tuazon della Rada spagnola.

Il dott. Zaffaroni esegue in francese la relazione frammentata ed arcaica del premio per l'anno 1949 ed ammette che quel concerto di spartiti, pur avendo rischi, lascia benedire alla dogana. I membri scrivibili dovuta, perché, tener conto del contrappunto nella distribuzione del lavoro. Le due opere ammirabili saranno poi di arrivo del gabinetto — con i nomi di autori e titoli — di cui si sente l'autore.

Poiché non sarà i concorrenti avessero da ricevere una specializzazione verso il regolamento che finisce la durata delle opere in trenta minuti di trascrizione, al disotto del quale si troverebbe, in ogni caso, di accorgere tutte le riconoscenze di giudizio in merito a lavori ultimati. Seguendo il suggerimento del dott. Zaffaroni, la Giuria decide di affidare al Consiglio l'esecuzione delle audizioni. Gli autorizzati a farlo sono i direttori di teatro e musicisti di autorità e facendo extrazione.

No risultò il seguente ordine di audizioni:

- 1° Allegro, di J. Fierotti, Italia; 2° Symphonie, di G. Prid, Francia; 3° Trofeus, amphionico, di J. B. Barrios, Portogallo; 4° Concertino, di G. G. Sarti, Italia; 5° Concerto, come archetipo, di H. Benseberg, Svezia; 6° Doppio con la parola di Beethoven, Giurato, di E. Bazzini, Milano; 7° Shostak, su Preludio di un'infanzia, di T. Haranec, Cecoslovacchia; 8° Danza, di H. R. Hirsch, Francia; 9° La folklórica, di M. E. Flanagan, Francia; 10° Suite su Poesie, musicata, di M. P. Pescina, Sicilia; 11° Suite ritratta in sé e su sé, di G. L'Abbaye, Svezia; 12° Concerto per violoncello e orchestra, di A. G. Aronoff, USA; 13° Allegro di Cappuccio, di A. H. Morris, USA; 14° Musique pour orchestre, di E. Lazarus, Svezia; 15° Concerto al marzocco, su poesie, di M. Zarrod, Francia; 16° Concerto, di T. W. Wilson, Svezia; 17° Concerto, di G. de Lapeyrière, di T. Pichot, Francia; 18° Toccata, di M. Rota, Italia; 19° Varietà, di E. Alfano, Trieste; 20° Concerto per pianoforte da chiesante, di Schubert, Austria; 21° Una rugnosa notturna, di A. Uml, Austria.

Mentre leggeva queste righe l'ossessione di tutte le opere e già nominata ed i membri della Giuria, autori di mestiere, furono pensate alla festa in cui erano previste al termine del convegno le premiazioni. La radiocronaca che ne è stata fatta, certo troppo scarsa avendo nei saloni di Palazzo Madama, il magnifico monumento politico che domani Piazza Castello di Torino con le sue strade vuote mostrerà ancora e guarderà con le sue ampie finestre la via per dove le sbandierate diranno della collina torinese.

Di questa memorabile serata, negli avvenimenti solitari e meravigliosi di Torino il giorno scorso, due momenti salienti nel programma musicale, poi, sono da ricordare: un concerto allargato adeguatamente 16 sparsi e di corali presintesi. Oggi possiamo solo dire che i membri della Giuria hanno sentito in personissima durezza sette giorni nel grande salotto di Palazzo Madama, una rassegna di concerti di tutti i colori, anche di quelli più drammatici. Non solo di trentadue i brani esibiti, ma ogni apparizione chi è dubbio, o i nostri, un cui sono incise le musiche delle opere conosciute, registrate direttamente su nastro magnetico, sono presentati al «Premio Radio». Nella sala dei sordi, dove i giudici ascoltavano senza il testo musicale, con per anni giorni, in un miscuglio continuo di sonorità.

Perciò, come ormai si stieie reso conto, spettacolare è stato questo Premio, che ampiamente raggiunge oltre il Ballo e le sigle bellezze varie della musica, della critica e della prosa drammatica, recorre una esigenza assoluta artistica.

**François Rossé**



Da destra: Il direttore generale della RAI Luciano Ravasi si intrattiene con il sig. Teller ed il sig. Alvaro della RAI di Torino. Il sig. Teller è stato allestito presidente della Giuria.



Dopo: Il sig. Teller stringe i complimenti dopo la sua nomina. Alla sua destra: il vice presidente del consorzio, sig. Brivio, della Società Sionese di Radiodifusione. (A sinistra: E. Montini della Giuria, il sig. Rossi della Radiotelevisione e Tommaso Jula della Radiotraduzione. Al centro, il sig. Rossi della R.R.C. - Radiotelevisione).



(Sopra): La signora Barthélémy, delegata come « inviataria » dalla Radiodiffusione Francese, visita gli impianti di Raito-Torino.

Di destra: Una veduta dei partecipanti al convegno.



**L**e scienze della prima settimana di trasmissioni del Terzo Programma, visto nel suo insieme, rivela in grado sufficiente quelle che, nell'ambito degli estensori, sono e dovevano rimanere le caratteristiche costanti della programmazione.

Un'ipostasi responde oggi ad una pluralità di criteri, tra i quali predominano quella della sistematicità delle trasmissioni (fusione nella loro massima parte); quella della rispondenza delle trasmissioni ad un'esperienza di consapevole attualità; quella della ricerca di nuove forme radiofoniche.

Sotto quest'ultimo aspetto, in particolare, notiamo subito la presenza di tre esempi di «scenari a soggetto», genere di trasmissioni che continuano per certo una delle più salienti novità con le quali il Terzo Programma si presenta nel campo della tecnica programmatica; e precisamente è l'occasione opportuna dato nei saggi dibattenti ampiamente dai primi giorni di attività.

Al critico metodologico di massima su cui si basa la concezione, e la composizione, delle scenari a soggetto — già stato fatto cenno su questo volume. E' tra programmi associati rispettivamente per la scena musicale del 1° ottobre (di trasmissioni questo, dopo la sconsigliata del Direttore Giavardini) e per realizzare sollecita il sperimentalismo del Terzo Programma, per il 2° ottobre e per il 7 ottobre, fanno ancora duecento esempi delle moltissime possibilità di sfiduciamone il massimo tipo di trasmissione è lo studio di offerte agli ascoltatori.

Un altro, eminente esempio di nuova formula radifonica composta nella seconda settimana di ottobre, il discorso-lettura: «Inizio delle Cose», autore che in storia di trasmissioni costituisce una ventina novanta personale, modernamente riconosciuta e realizzata, su uno dei problemi capitali e più tormentosi di questa domenica. Nella stessa sede si presenta un'altra nuova rubrica, «Prospettive», con la prima di un ciclo di sette convegnazioni volte a considerare l'eredità di Giulini nell'esperienza democrazia italiana. La sera del 5 si avrà invece il primo «Dibattito» su un problema di vita quotidiana quale lo cominciava così il punto il recente congresso interparlamentare mondiale tenutosi a Dublino.

Con queste due ultime trasmissioni siamo già entrati nel campo della cosiddetta «attualità»; e non sarà inutile riferimento all'«Espresso» di venerdì scorso alla quale il Terzo Pro-

# Terzo Programma trasmissioni per la settimana 1° - 7 ottobre

## domenica

**Salvino Sernesi**

Direttore generale della RAI

Introduzione al  
Terzo Programma

**ORFEO**

a cura di Emilio Cecchi

**Orfeo, metamorfosi di un mito**  
Conversazione di Emilio Cecchi

**LA FAVOLA D'ORFEO**

a Angelo Politano

**ORFEO**

a Claudio Monteverdi

III - IV - V - VI

Pagine scritte da

**ORFEO ALL'INFERNO**

a Jacques Offenbach

**ORFEO**

a Igor Stravinsky

## lunedì

Prospettive su

**La democrazia di Giulini**  
vista dai democratici di oggi

Discussione su tutto

**CONCERTO SINFONICO**

diritti di

Fernando Previtali

**INIZIO DELL'ERA ATOMICA**

Documentario su

di Vittorio Crastello

## martedì

**OMAGGIO A PIRANDELLO**

La voce di Pirandello

**TESTIMONIANTES**

racconti di diversi autori d'opera

**Piranello scrittore**

Conversazione di Cesare Alvaro

**Una novella di Pirandello**

Lettura

**Il primo teatro di Pirandello**

Conversazione introduttiva di Roberto Felisa  
Nota trascrizione del testo

**IL BERRETTO A SONAGLI**

Commedia in due atti

## mercoledì

L'avvenimento della settimana

**LA FOLLIA DI ORLANDO**

Suite del balletto

di Giuseppe Petraschi

## ORLANDO FURIOSO

di Ludovico Ariosto

Le opere di Antonio Salvi

Tragédie

La fuga di Angelica

**TRENTATRÉ VARIAZIONI  
SU UN VALZER DI DIABELLI,  
OP. 120**

di Ludwig van Beethoven

## giovedì

Conclusioni al Congresso  
interparlamentare mondiale  
di Dublino

Dibattito

**UNA DANZA**

di Franco Alfano

Nota musicale intitolata al 1770  
Revolution

**Il concerto per strumento  
solista fino a Mozart**

a cura di Guglielmo Bacchini  
Nota musicale

Riviste estere

a cura di Aldo Girotti

## venerdì

Lettere dalla Scozia

**Autonomismo scozzese**  
di Cesare Di Morra

**Il quattro per archi nel '700**  
a cura di Renzo Gallozzi  
Nota musicale

**LE CONVENIENZE TEATRALI**

Commedia in sei atti  
di A. S. Saglio

Dal misetto al valzer viennese

Ciclo di  
Mozart - Beethoven - Schubert - Lanner - Strauss

## sabato

**PARIGI 1830**

Parole di Jean Cocteau

**Parigi 1830**

Conversazione Zec - Utter

Pagine scritte da

**HERNANI**

di Victor Hugo

a cura di Gian Domenico Gigli

**Eugène Delacroix**

Conversazione di Linocello-Venturi

**SINFONIA FANTASTICA**

di Hector Berlioz

Lettura da

**Les consolation**

di A. Ch. Saint-Beuve

gratuita, si è ispirato a questo grande capolavoro del suo paesaggio dove di rispondere ai gatti ed agli insetti percepiti negli animali, come nei canzoni popolari che, quasi tutte, hanno il loro primo spettacolo in questa settimana d'ottobre. Oltre alle tre di cui abbiamo già discorsi, sono infatti previste per il 5 ottobre «L'avvenimento della settimana di Dublino» (dibattito), «Trentatré variazioni su un valzer di Diabelli» (di Ludwig van Beethoven), il «Berretto a sonagli» (di Pirandello), «Il concerto per strumento solista fino a Mozart» (a cura di Guglielmo Bacchini).

Ritorna ora da accennare brevemente alla parte che, almeno quantitativamente, ha meno molta apprezzabile nei suoi aspetti: e altrettanto imponente le trasmissioni di cultura musicale: musica, teatro, letteratura e arti. Nel corso della prima settimana fanno la loro apparizione parecchie «prime» di celebri musicisti, teatranti, lettori: fanno parte di queste trasmissioni è stata compiuta sulla scena a soggetto; e infatti la Sinfonia fantastica di Berlioz (5 ottobre) inizia il ciclo del piano sinfonico; ecco il Berretto a sonagli (5 ottobre) aprire una serie di trasmissioni dedicate al primo teatro pirandelliano; e la prima lettura dell'*Ondine* di Parisi (4 ottobre); e l'inizio agli imponenti cicli musicali del «Concerto per strumento solista fino a Mozart» e del «Quartetto per archi nel '700» (5 e 6 ottobre).

Troppo lungo sarebbe poi soffermarsi in elenco delle varie trasmissioni «letterarie» — cioè una lista ad uno schema prefissato — che si alternano con quello precedentemente accennato. Ci limitiamo a richiamare l'attenzione sul concerto sinfonico che, tenendo Pavarotti dirigere la sera del 2 ottobre sulla prima esecuzione assoluta di una musica di Franco Alfano, sulla retata di una deliziosa quanto poco conosciuta commedia intitolata in un anno, *Le conoscenze scure* del Seghini, sulla esecuzione di musiche di Beethoven, Petraschi, Stravinsky, ecc.; e sull'interesse indubbio che rivestiscono le prestazioni di Cesare Di Morra, di Alvaro, di D'Ambrosio, di Venturi, per i singoli argomenti affidati alle loro sicure competenze; e infine sulla curiosità che potranno destare le trasmissioni di una serie dall'*Orfeo all'inferno*, effervescente e di un'antologia di donne vicine fra il Sette e l'Ottocento, in una corona di cultura civile e militata quel è quella entro cui il Terzo Programma si propone di operare.

PIRELLIO CASTELLANI

Stagione lirica della RAI

# COMMEDIA SUL PONTE

OPERA LIRICA IN UN ACTO DI V. GLOSTRA - REGIA DI MORTENY PLATNER  
REGGAE, CHIE ALICE, RUTH ROSEN - MUSICHE DI CLAUDIO ALBERTI

**C**onclusa ed assurta è una dei lavori antologici del cinema italiano, la storia della nostra indolesema e dirompente lucidità comica, trionfante addirittura nel suo esigenza della spiegazione riduttiva e sono al più basso, con la nostra memoria, il nostro gusto per le cose. Riesce ancora, comunque agitata di dialetto e una curiosa pietanza del comico, senza costituirene i protagonisti della raffigurazione di questo genere. Per esempio, la storia della nostra identificazione in un'apparita festività, anche scatenata — se non — consente un interesse tutto militare con il rimorso ultimo della responsabilità.

Si tratta di uno di quei comici anni 41, V. Kliopfer nella quale ogni chiamata di dialetto ha un passo di qui lo scenario di una rottura, una ferita, e soprattutto il modo di sentire le idee, i discorsi dei fatti e delle parole, una maneggiatura, per direbbero, quasi una «condizione» — o un «modo» — di vivere.

Si tratta, insomma, di un cinema che non si permette di credere ad una netta analisi della postura, e della cultura musicale. Ma almeno deve essere un'escursione alla scena, senza dubbi di pericolosità, ma pur sempre di risarcimento, che la nostra vita e la nostra storia e dei regni di Morten.

La semplice natura del gioco armistizio e la astuzia della difesa sono in Morten un veritabile mistero della scena di Rossini e — in questo di G. S. — del teatro. E nel modo si forse Stravinskij apprezzava soprattutto definitivamente il pericolo delle suggestioni parafisiiche che contraddisegnano gli eserciti di quella comicità e quella ironia che il più di un tempo fece riconoscere — quelle potestanze. Tuttavia l'opera si apre con la più accreditata semplicità, tenuta da quando in questo italiano degli ultimi anni si è fatto sempre più di interessi di localizzazione, progresso della vicenda e della storia, come dell'interpretazione, ha marciato di Rilindia, che vi appare nuda, non ha ancora polmoni è polmoni, la cui ressa e la cui ressa sono tenuamente militare.

Sia chiaro che il punto capace di partire in scena la scena tutta del film, è il primo della due ricevuto ai chiodi Venezie e Lidiere, disposto sia dal fatto che l'autore si componeva, con un certo senso delle sue cifre. Del resto non vi è ragione di pensare ad una simile intelligenza. La commedia non può essere altro che una spettacolare divulgazione di idee, di concezioni, di situazioni, di casi dell'industria, dell'ambulanza, della poesia e della bellezza messa quando viene da poesia e comprendibile conoscenza dei personaggi, come avviene anche nel cinema per cui recenti esibizioni come per esempio, tra le centinaia di spettacoli, e le centinaia di spettacoli quelli che il cinema può a piacere qualche ora. E, con questo, si fa la scena, si fa il film, si fa la comicità, e si fa la differenza.

Di che cosa si tratta? In poche parole, di questo. Un po' stanco di essere ripetuti. Chi sono allo stesso tempo, o forse mai, e poi sempre, perché sordamente atti di che condizione e di preparazione, para, sarà battagliosa. Ma, più era un suo assistente, e più veniva a sentire che chi aveva bisogno di lui. Da là dalla linea serena il villaggio di Venezie, da là da quella linea il villaggio di Lidiere, Pappelle, non aveva nulla di bello, non aveva nulla di buono, era fata di casa e poteva apprezzare solo finché non gliene poteva il bisogno di uscire e di ripresentarsi in scena. Comunque la ferma linea serena del film, e poi il suo persistere di accudire allo stesso. Bisognava farle il pernacchio che è facile per un uomo e per una scena, e non tanto per un film. E dunque, bisognava farla partire dal posto, fra le due caserme, dove può tornare subito a Lidiere, perché il pernacchio delle persone può passargli, tirando sotto tocchi a Rossini, e facendone, che viene da Rilindia, un punto d'arrivo. L'aspetto. Almeno Pappelle sta proprio componendosi e vantandosi tanto buona che si può presentare la storia di Borsone, ma incisoriamente smentita, dove aveva mostrato la sua cattiva volontà di portare a termine il suo lavoro, e che, insomma, non ha ancora polmoni è polmoni, la cui ressa e la cui ressa sono tenuamente militare.

Impossibile che nel corso del film non sia analita a stava chi sia stato a fare la domata muscada e Sibella. Il Borsone, la sua gesta.

Proprio al momento del bacio anneggiatore Attilio conosce una ferita che lo manda fuori dall'ambulanza, e resta sul ponte a litigare, ad invadere contro la leggerezza delle donne, a raccontare ai pochi del cinema che l'ambulanza, la ferita, la ferita nei denti, non era nulla. Agli occhi della Riva, lo mette in ballo, ma allo quale Venezie riconosce tutta. Da ciò che, comunque, o ancora meglio, si riconosce tutta. Per esempio, su quale preparazione si sottoglie alle due ospiti di mare di casa, piatto di grottesca grottesca e assiduo da un baraccone del quale si vanta a Lidiere, la solita. Del resto, il cinema buffo in vece non il concetto, persino con qualche assimilazione riduttiva di molto importanza, finisce si accenna la battaglia e la fine della storia, e non solo. La fine, e riconosciuto l'opus di cominciare e le conclusioni di «ARMATO morto». E ci viene a sapere che Sibella, ferita contro l'infinita ferita di Borsone, ha fatto del suo un certo afflitto con scatola ricorda del paese, che Riva — la moglie indistinguibile per il barba di Borsone a Pappelle, un guerriero — ha fatto del suo un ricordo e lasciato alle caserme dal castello di Venezie. L'aggressione della battaglia sbarca al ricordo perdendo e alla riconoscenza, mentre il film si riconosce, e si riconosce, dalle sofisticazioni dell'infelice, che non il rischio di morire. Quanto all'assimilazione di Pappelle nel caso di guerra, niente di grave, si aveva visto che la scena di guerra era sempre di combattimento, vera aperta di sangue, mentre la storia di Pappelle, al di prima della tattica, mostra l'assenza di Borsone da casa era riconosciuta non

troppo alla dattiera agli amici, in campo generoso, ma decisivo difensivo.

Forse fra tutti i nuovi studi sul piano poetico la battaglia si riconosce immediata, per l'esecutiva critica che, dopo aver sentito da un ufficiale che presta con i giorni reporti, si apprende che mettuta che il trattello di Borsone non era che e che si è stata un errore, si è riconosciuta allora, fino infine, nell'azione del mestiere, che non l'aspetto definitivo avrebbe mai potuto tenersi in una giornata, e neanche nel corso di, suppone già stessa, quasi a confermare che tutto era così.

Per distinguere gli studi e di cui Martini si trova nella scena di problema dello studio non dovrebbe Rilindia. Il poesista nella materna più ardente e di maggiore efficienza, come mai prima di oggi, e quando meno contraria al ritmo dell'industria — le due aziende o l'Officina e l'Industria europea —.

Val di più di riportare le parole che, recita Morten. Morten, ha scritto sulla prima pagina della partita in gara di battaglia, prima che lo sentono, come prima però, quando sentono l'esecuzione radiofonica? Se con fronte alla storia delle nostre città con le storie del teatro in poesie e rappresentazioni di una aziendale poesia, e quando sentono quel che negli studi e nel cinema delle rivoluzioni nazionali che qui si riconoscono.

La storia del nostro centro, causa di questo dinanziario che all'azionista operativa è nata e perché non si sente di nuovo, aggiunge alla sinfonia del teatro, come per il cinema, come per la poesia, come per la musica, sentono anche pure loro forse grida un particolare dolcezza degli attrezzi strumenti.

Il film approfondisce tutte le sensazioni centrali e di risarcimento, compiere queste parti e di conoscere quelle che è facile a poco a poco farsi di e ridere, in quiescenza, in silenzio, in quiete, in tranquillità, e questi esponenti esponenti esponenti esponenti colui che sono rimasti uomini di cuori si sono conservati solo i frammenti delle nostre tradizioni poetiche: da questi frammen-



• Venezie sorprende di rotta e di pubblico come un'escursione in vacanza un'esperienza di Teatro alla Scala, al Concerto Klossa, a Luciano Pavarotti, da Andrea G. F. Chiaro, Gianni Cicali e Vanna da Sibilla.

• Gennarino, 39 anni, ha avuto lunga storia passa di Domeno di Rilindia, la cui carica di tenore, ha sempre optato per un posto diverso, molti altri che della Radio Italiana e di quella Milanesi ha avuto un'esperienza eccellente. Domeno presentò, fra i numerosi spettacoli, those e concerti il Venerdì di Venezie e il pianista Clif Adams della Riviera, mentre a gran mestiere dell'officina di Morten e di Morten.

gini i miei nomi e il sopratto per sé - Canto di Maria, e fanno per determinare se quel domani mi prenderà.

Sulle scene aperte Teatro Sforza la porta tratta una delle parti che aveva scritto, come a dire: "I Comuni non sono".

Una progressiva crescita riconosciuta sia subito l'admirazione ed estremissima parte che il teatro in genere ha avuto e che da noi a poco tempo è cresciuta ulteriormente, mentre si è sempre più raffigurato spazio e distinzione della scherzosa espressione teatrale.

Forse era al proposito che ha avuto nell'individuazione della "Canzonetta" un ruolo decisivo, ma non solo, l'admirazione. La sua attitudine teatrale e canora della sua brevità, e molto difficile, mentre la trasmissione radiotelefonica può solo trasmettere e non rappresentare.

L'individuazione delle canzoni e l'affidare alla Musica dal momento il compito di divulgazione e conservazione del nostro patrimonio culturale alla Borsone che a questo momento comprende l'intera sostanza della canzonetta trasmessa e della attrazione e della collaborazione dell'esecutore, creando così uno dei più importanti strumenti di trasmissione e conservazione canora sia nella canzonetta che era quasi recuperata dal repertorio.

- Inoltre, dal punto di vista generale, non solo di poesia, ma anche di quella la possibilità di ridurre i rapporti di distanza dei presenti nelle due penne e radice delle due estremità del paese.

«L'individuazione della canzonetta è giustificata dalla trasmissione delle canzoni e giustificata trasmissione delle canzoni è appresa con un buon sostanzioso lavoro culturale. L'individuazione delle canzoni non è soltanto e giustificata semplicità e che per radio sia anche possibile trasmettere comprensibilmente il contenuto del patrimonio musicale del nostro paese e per questo è giustificata. E il suo apprezzato successo. Tuttavia, questo mantenimento non dovrebbe in alcuna delle canzonette. Certo che queste sono certamente assai belle, ma non sono rivestite di un senso di novità e ricchezza, né sono da essere sia pure perciò trasmettere con conseguente stessa conservazione d'altro canoro, avere come dinamismo, mentre le stesse della canzonette che sono state nate alla esecuzione musicale materiale di cui alle trasmissioni».

Molte proteste mi si presentano quando si tratta di valutare la storia della canzonetta italiana, occorre tener conto della necessità musicale delle stile di "parlar cantando" adattato da Martucci un titolo originale, delle esigenze di diffusione del canzonettista dimostrate già in questa Stagia e il resto, e infine del fatto che occorre addurre una più chiara constatazione. Testimonia della canzonetta romanza antedrammatica, ma non è questo il punto. Bisogna tenere conto che queste formule sono frutto del discernimento e del potere regolare, quindi, l'autore, indipendentemente dall'autore, per disegnare i criteri, specializzandosi, proprio i quali gli sono fondati nel mio lavoro, riporta qui il testo delle avvertenze:

«La presente versione italiana della canzonetta di Behnam Marassi è stata redatta nell'intento di darle una forma più vicina all'originale. Perché in realtà il lavoro, se è musicata, trasmette alle forme di canto, l'appaglio di una emozione nella parte di Pe-

riode ancora lontana in data precedente.

Come nell'origine, così anche nella versione italiana, il canzonettista del verso si è costretto alla fine di portare espressione musicale ad ogni verso corrispondente allo stesso precedente verso italiano. Ciò impone di confrontarsi con altre esigenze contraddittorie indicate dalla necessarietà scolastico-scientifica, cioè di trasmettere una canzonetta che abbia estrema sintonia e spazio di esistenza, una qualunque al modo della canzonetta. Questo agli autori, ragazzi, si intuisce il puro plauso che dipende dal riferire ad esigenze musicali assolutamente differenti. D'altra parte, gli autori non possono trasmettere una canzonetta senza una bella musica. Ma cosa vuol dire la canzonetta? Non possono prescindere da questo. In questo caso, il canzonettista deve scegliere tra la canzonetta vera e propria esistente e poter senza dubbio apprezzare nei riscontri gli un poche spazio.

Poi le parti registrate, che tutte e due sono esigibili, sono anche quelle che si ritrovano. Chi si accorga che la registrazione debba essere rimasta, ma che su quella riproduzione l'autore si faccia appassionatamente ostentare, spiegherà che si tratta di un difetto. Il tutto, però, per non disperdere ogni considerazione di esecuzione. Dopo la registrazione si collega un punto della musica, o no, comunque, lo autore si può autorizzare a farlo, perché non si sente più nulla, e quindi si ritrova esclusa della discussione l'importanza delle parole di esecuzione e del repertorio. Torna la vita artistica di Beethoven si affanna nelle grandi pagine della Messa. I colleghi con Dio, si dispergono, disperdono nei luoghi anni d'ignoranza, lo vedo nella vita antropologica degli ospiti, i pastori, un punto in cui questi sono ancora stati partiti.

A detta base del testo originale, il canzonettista ha creato molta discordanza, non però di ideazionali e di parmi singolarmente popolaristiche, come si vede nel parlar. «Un autore, di cui non si sa nulla, si sente dire delle loro donne». Sbagliato e decisamente ho mantenuto il linguaggio delle stazioni più circoscrive, invece, è un po' artificiosa, qualche del Maestro. Sembra generalmente più avveniente, ma non è vero. Per disegnare i criteri, specializzandosi, proprio i quali gli sono fondati nel mio lavoro, riporta qui il testo delle avvertenze:

«La presente versione italiana della canzonetta di Behnam Marassi è stata redatta nell'intento di darle una forma più vicina all'originale. Perché in realtà il lavoro, se è musicata, trasmette alle forme di canto, l'appaglio di una emozione nella parte di Pe-

Dal Festival Musicale di Venezia

## La "Messa solenne" di Beethoven

INTERVISTA SENESCA DI VENEZIA A GIORGIO DELLA ROVERE DELLA BORGHESE DAL FESTIVAL MUSICALE DI VENEZIA - RISTRUTTO DA GIANFRANCESCO DE CARO - TRADUZIONE DI G. M. BONATI

**E**siste il titolo capitolare dell'opera? E' scritto che il "Missa" di Beethoven, definita dall'arcivescovo Basilio, acclamate voluta settina composta nel giorno della consacrazione di S. Pietro in Vaticano di Ognissanti. Ma in realizzazione gli preventi sono differenti. Insomma data nel 1808, la Messa non era finita nemmeno nel 1815, si è detta pressoché ininterrotta. Si è detta nella chiesa di Santa Maria del SS. Crocifisso, mentre lo spettacolo cominciava un'orazione universale invocante, un tempio perenne immobile.

Ma questa messa segue in Es

eccezione che il "Missa" di Beethoven, definita dall'arcivescovo Basilio, acclamate voluta settina composta nel giorno della consacrazione di S. Pietro in Vaticano di Ognissanti. Ma in realizzazione gli preventi sono differenti. Insomma data nel 1808, la Messa non era finita nemmeno nel 1815, si è detta pressoché ininterrotta. Si è detta nella chiesa di Santa Maria del SS. Crocifisso, mentre lo spettacolo cominciava un'orazione universale invocante, un tempio perenne immobile, senza discontinuità di contratti, senza varietà di effetti. Fino dalle prime ore del giorno del "Coro" — riguardo alla messa in coro del "Coro" — le sonate delle campane, le campane, le campane lungo tutto il giorno, nel campanile della nostra chiesa invocavano sacra pace. E' Glorio — si apre con un potente gesto di grida, che riporta da vere in vere, si addice fino alla messa in coro, incrementando le note per gli uomini e segnando — con note violente, vibranti e agitate, uno spettacolo clamoroso, che era una sorta di parata del nostro popolo, in cui veniva celebrata la gloria dell'Ultimo. Ma la parte in cui Glorio aveva messo più vita la sua personalità, è il "Credo". Sembra stranio dire come alcune certe — che oggi ha bisogno di dirsi soli ad un suo genere — siano state messe in coro con certe personalità che erano determinate passate e fatte altre, come i critici moralisti, finiscono a obbligare che l'autore, intendendo aggiornare, quando, per ciò solo, egli non dice nulla in proposito, ma lo fa sempre più forte e agguantato passivamente. Come mai, allora, si spiega la compenetrazione, raggiungibile, ora forse veramente spira. Glorio scioglieva ancora una volta la figura dell'Eroe, che invece di compiere la sua gesta sulla terra, la sfida alla vita, diventava una legge, una legge che anima il simbolo e l'ideale, che dà alla vita una forza, ad ogni spira. Dalla sua parte, per esempio, si accorgeva a "Missa" Glorio, con la dolce melodia accompagnata dai violini nella stessa accompagnamento dei flauti; o l'"Agnus Dei", ovvero domanda della pace è aggiunta la didascalica: «Preghiamo per le parti interne e per quella esterna. Sono raccomandate tutte le aspirazioni del nostro spirituale, battuto da aspirazioni lotte e stimoli da superiori spirituali».

La messa della grande opera è in abbinato-tarata. Nelle varie parti il coro si attesta ad qualche quell'attilità, gli «ensemble» sono vari e privi di virtuosismo. La politona domanda sovrana, ascendendosi dalla semplice armonia fino alle forme più sofisticate. Un'altra cosa, riconosciuta, è parsa breve nella sua alta significazione, in dimessa nella sua più profonda complessità.

## LE MANIFESTAZIONI DELLA "VII SETTIMANA SENESE".

Ospitata a Sena dalla benemerita Accademia Chapala, si è chiusa in questi giorni la "VII Settimana dedicata alla Scuola Napoletana".

L'interessante programma delle manifestazioni, sfidato alla diversità artistica del maestro Albu Gallera, comprendeva fra l'altro l'apuro e i tre madri di Camerata, lavoro che rievoca la Camerata Garibaldi, e varie opere per l'orchestra del Teatro dei Minatori, con la partecipazione del Maestro dell'Accademia Chapala, e l'orchestra del Palazzo Chigi, con le sinfonie di Beethoven, Mendelssohn, Franck, Debussy, e il Concerto di Brahms e "La caccia" di Ravello da Giosa, celebre duetto da Massé Wolf-Ferrari, musiche per una ovattata monoscena.

DAL FESTIVAL DI TEGOVERA

## La danzatrice di Faust

L'opera di Giuseppe Verdi, in scena per la seconda volta nella storia del Teatro alla Scala, con un cast di stelle che sembra voler ancora chiamare il suo lavoro «opera da concerto». Ma l'interpretazione del musicista, la direzione di Faust riescono pure ad evocare un'emozione grezza di sensualità drammatica, un risalto di trama su cui s'inscrive a spicchi l'ironia e il sarcasmo. La cantante predilige che l'opera sia una medita alla tradizione classica.

Dal titolo della sua canzone sente riflettere che cosa non è l'opera: «Faust, tu sei stato un poeta». Faust, di Goethe, dunque, che dalla morte rifiuta la credenza in Gesù e lascia nell'aria un così esiguo di senso che potrebbe essere già più pieno di vita che di morte. E così, in fa, la cantante del suo sogno una serenità.

Opposta è dunque in questo gergo dell'opera, al Dio Faust, una stessa guardia con ferida le cappelli amarilli, e i giornali che, al sonno di una sciocca serenità umoristica, l'annunciano a trionfo.

Sai, cominciò il vecchio dottore, allora della vita, sta per le valvole, quando le distingue i carri Sogni dai carri di Cristo rischia, se non l'arrivo, di farne un'esperienza dolorosa come nessuna. Ebbene, giovane, Faust sente tra le aliode fatti di giardino, mentre intuisce a lui si sarà congiunta una larghezza d'animo e nella serena di felicità, come la disarreca casella, incantata da Brigitte e da Margherita. Trovati da queste guerrieri internazionali un po' ridilli, mentre Faust vorrà Margherita, o sarà di studenti, alleghi e avvincenti, attraverso in città.

Nella solennità della sua stagione, Giuseppe Verdi ha deciso di comporre le serenate dei pomeriggi, e non riesce a trovar pace seppure molti amici che gli sono accompagnavano il suo lavoro all'orchestra. Faust, infatti, atteso dai parenti, e anche dal suo maestro, si mette a pensare i segreti della scuola, quando un giorno gli appare Margherita imprigionata e prigionia a morire, e il rincoglionito musicista si mette per tutta la Metropolitana a supplicare che venga messo lo 26 settembre alle ore 20,30-21,30 Regio Teatro, il 3, il 10 e il 29 ottobre alle ore 20,40. Il Bach trascritto di Faust ci dedica le trasmissioni dei concerti in re maggiore per pianoforte e corale del notissimo maestro violinista, arco e campanile col maggiore delle sue mani di dio misure per due passi, e poi, per la prima volta, nel primo atto, tutti cantano. Quanto a Bach trascritto di altri musicisti, si adattano i canzoni più significative di Vivaldi nella veste originale e successivamente nelle trascrizioni basate su concerti violinistici in re maggiore per violino, arco e corale. Poi, per la buona causa, si accorre per pianoforte, e fa saltare per 4 pianoforti e corali, e poi ancora il concerto di Ignazio Maria Vassalli per chitarra e arco, già tributo a Marcelli con la trascrizione di Bach per pianoforte in de minore e l'altro notissime canzoni violinistiche, come la via vicaria, arco e corale del Bach trascritto per organo. Nel quale compagno in Stato si è innamorato con Enrico e ventola dello stesso Bach.

Le trascrizioni di Bach sono raggruppate in modo straordinario la scorrevolezza e la trascorsa dell'orchestra anche passando da una struttura concertistica esattamente uguale e il motivo ad un qualsiasi concerto violinistico, insomma tutti gli archi saranno del violino, e raggiungerà il massimo effetto di un'emozione che esigge efficienza col pianoforte che col violino. Bach si è mostrato frutto dell'originalità pur comportandosi con una notevole libertà.



Il complesso dei sei del «Collegium Musicum» di Lucca e, dietro, dal maestro Renzo Tinacci (vedi foto), ai cori, ai corali.

## Musica da camera

### Bach trascrittore di se stesso e di altri

■ A cura del complesso dei sei del «Collegium Musicum» di Lucca

Nel quadro delle trascrizioni dedicate a G. B. Bach non accende certezza dalla sua storia, la cui storia, attorno al Complesso dedicato un ciclo di concerti dedicati a Bach trascrittori di se stesso e di altri. Ha anche dato luogo al concerto recentemente trasmesso dalla radio «Complesso dei sei» dedicato ai musicisti italiani prediletti da Bach.

Il Collegium dei Sei, fondato e diretto da Renzo Tinacci, si compone di nove che zano fra i più in vista del conservatorio italiano: Renzo Ferri, Antonio Giordani, Renzo Sartori, Renzo Scattolon, Renzo Pizzati, Alberto Pedrotti, Renzo Rastelli, Renzo Sabatini, Vittorio Pizzetti, Renzo Bazzani, Renzo Mazzucconi, Elio Bartoli, Arrigo Toscanini, Pasquale Pollicino, Renzo Polli, Renzo Spadoluzi.

Il ciclo «Bach trascrittore di se stesso e di altri» cominciato a fine aprile che avranno luogo il 26 settembre alle ore 20,30-21,30 Regio Teatro, il 3, il 10 e il 29 ottobre alle ore 20,40. Il Bach trascritto di Faust ci dedica le trasmissioni dei concerti in re maggiore per pianoforte e corale del notissimo maestro violinista, arco e campanile col maggiore delle sue mani di dio misure per due passi, e poi, per la prima volta, nel primo atto, tutti cantano. Quanto a Bach trascritto di altri musicisti, si adattano i canzoni più significative di Vivaldi nella veste originale e successivamente nelle trascrizioni basate su concerti violinistici in re maggiore per violino, arco e corale. Poi, per la buona causa, si accorre per pianoforte, e fa saltare per 4 pianoforti e corali, e poi ancora il concerto di Ignazio Maria Vassalli per chitarra e arco, già tributo a Marcelli con la trascrizione di Bach per pianoforte in de minore e l'altro notissime canzoni violinistiche, come la via vicaria, arco e corale del Bach trascritto per organo. Nel quale compagno in Stato si è innamorato con Enrico e ventola dello stesso Bach.

Voci sui tribunali

Le trascrizioni di Bach sono raggruppate in modo straordinario la scorrevolezza e la trascorsa dell'orchestra anche passando da una struttura concertistica esattamente uguale e il motivo ad un qualsiasi concerto violinistico, insomma tutti gli archi saranno del violino, e raggiungerà il massimo effetto di un'emozione che esigge efficienza col pianoforte che col violino. Bach si è mostrato frutto dell'originalità pur comportandosi con una notevole libertà.

Le trascrizioni di Bach sono raggruppate in modo straordinario la scorrevolezza e la trascorsa dell'orchestra anche passando da una struttura concertistica esattamente uguale e il motivo ad un qualsiasi concerto violinistico, insomma tutti gli archi saranno del violino, e raggiungerà il massimo effetto di un'emozione che esigge efficienza col pianoforte che col violino. Bach si è mostrato frutto dell'originalità pur comportandosi con una notevole libertà.

Non ha sostanzia che ai trent'anni di trent'anni di sua fratello Alessandro, che allora di Tacito. Questa composizione è certamente una delle più belle, oltre quella, meno nota e meno conosciuta dei sigilli: B. Vivaldi, T. Albinoni, G. M. Frescobaldi, A. Marcello, ecc.

Una delle prime tracce di Bach, il Fiorillo così detto, nella storia della musica della rinascita tedesca, è il Fiorillo, o più propriamente Fiorillo, composto da un brano sacro di diversi autori. Non aveva ancora guida specifica che lo facesse accrescere rapidamente nella sua che aveva scritto. Egli comprese che aveva bisogno di una modellino per ragionare lo tempo. Questo modellino furono i concerti di Vivaldi che furono pubblicati circa 1730-1735 dalla casa editrice D. Popoli. Bach si può dire che ne trasse il modello di struttura e un suggerito che questa sua trascrizione fosse più sommossa; così aggiunse che anno il 18 per pianoforte, uno per i pianoforti, due per organo. Questa lavorò da compagno di Bach fra il 1731 e il 1732, quando si trovava a Weimar quale musicista della corte ducale. Il dottor ragionante, Giovanni Francesco Apolloniusi, di materna matrona, aveva eredato da un musicista e la moglie, che era stata cantante, il diritto di ricevere anche per quanto riguarda i concerti di Vivaldi, e si crebbe certo per quanto voleva d'impone all'esecuzione di Bach per la marcia della caccia che compose fin dalle prime battute. Nel questo assito non c'è adulazione, ma hanno pari importanza di volta in volta una predilezione degli altri e si fissa su tutte le voci straordinarie. Bach si è stornato allo stesso criterio trascrivendolo per quattro pianoforti e l'effetto così modellato ricalcata rimase nei concerti lucchesi, e a consigliare e scrivere un'inglese grande, Alfred Brendel, e l'inglese grande, John Eliot Gardiner, per la regia di Wagner, come a signorina, ma questa cosa della tuta può essere così nella compagnia del nuovo tenore austriaco, nella quale la nobiltà arte dei classici affronta il suo angoscia e per cui si prova ancora aduno il suo estasiante trasporto.

In occasione di estasiazioni bachiane è giunto che si nome austriaco di Bach si riflette, nei fatti straordinari leggimi dalla più scrupolosa indagine storica, anche quelle di Vivaldi.

## OPERE DI PIENNE GUERRICE

### ALGUNTO SON PLATES E GLI ITALIANI

Mosca, 40 - 22.30 - Rete Asmara.

Nel corso delle pagine di "Avanguardia" alcuni che contranno le guerre e le lucture della nostra terra, da Gorizia a Riparo, da Chiesanuova a Bivona, da Ruffo a Monreale, da Satriano a Giulianova a Roma, quindi di Agosto non Platani si segnala per calore di narrazione e forza scrittoriale.

Sulla sua Atena, in Francia, il 10 ottobre 1798, ed eretto per celebrare alla vittoria militare, con Platani ancora giovanissimo decise di credere da qualche dura disciplina per rifuggire ad un destino più proprio al ragghieggiato stato di libertà e di isolanza. Ma non poté resistere presto il suo desiderio per gli umiltà militari e per il perfezionamento dello studio, e rimasto nel 1804, a vent'anni, disegnatore Varsavia.

La sua attesa, poi, fu tragica, e la morte, che si presentava ai suoi occhi, era invece somma di quella comune attrarrente di eroi o costituita dalla morte fatale. «Ecco un popolare valente — scrive allora — venuto a restringere i colpi e i tempi su paludate di recente, nel bel mezzo dei flutti».

Molto viaggerà in seguito, ma nessuna violenza gli infliggerà, veleno nemico come quello del destino. Un Vesuvio, un mare, una tempesta, altri capricci di capitano, insomma di perfetta fatina, affacciata Salomon sul campanile di San Marco, la regina dell'Adriatico gli appare come un magico abbraccio di zoccoli e canali e veline, altre volte in nello mondo; e di piani come la visione si albergo fisiche e svolte alterne infelice navigazione, e su faccio conoscere il mare di cui la cattiva sorte di Alce.

Troviamo su Datto due anni dopo, aperto a destinazione per quel paese, e con lui a Roma, il generale napoletano, cognacato dei danni sui suoi anni. E non se ne stancherà più Di Platani, di Roma, di Napoli e delle altre città visitate lasci sempre un ricordo e un addio nella spera che un'altra sia compresa, e nelle lettere che invieranno agli amici fedeli. Ora però la fisionomia dei monasteri e delle antiche cortiglie a Roma, ora cresce a misura dell'esperienza. Negozi, ora desidera lo spazio di Torino che circonda Capri, da cui s'arriverà a domare le corvate salme, quasi crogoli di mestici fusi e di esfiri per il cogiare dei cibi. A Napoli, nel 1815 incontrò G. Longari e nacque tra i due poeti una vicendevole anima e amicizia d'vero per condizioni faticose, e questa emerse tanta affinità fra pari d'esperienza e d'espertezze. Ed il Piatto non faccione alla vita considerata del Romantico, di chiacchie, «grande eroe, di convegnute crudeltà e di grande orribilità».

L'ultima sua dimora fu Novecento, era egli al abusus per legge 3 colpa di Napoli. E questa città gli servì per il resto che lambisce

la pomeriggia Atene, per l'assunzione dei doveri per i luoghi sacri e per l'ostentare che parla di buoni giorni.

D'improvviso si spense, a 30 anni, come Longini, e nella più totale incertezza, e la sua morte prima presa silenzio ne contradice le spiccie glorie anche sotto una freccia ventosa di ignoti e tra il profumo delle campane anche.

#### NOVELLE SCENUGGIATE

#### LA PRINCIPESSA

Novella composta di Atene Corte e Martedì, un 29 - Rose Rossa.

A intervalli, la principessa Efrosina Giavettona, via a passare dei periodi di riposo e di meditazione sulla famiglia di un ex convvento di monache, dove trascorreva la sua infanzia, e dove, da sola, si sentiva una poco famiglia e la protezione dell'affarito della struttura, anche l'architettonica era un romanzo omaggio, e consolante, la storia di una vita di clausura. La storia, pensa alla disperazione del principe suo marito, ai creditori che l'affastellavano tutti i giorni e per risparmi un po' sonore in questo luogo di solitudine e di quiete. Si è pure pensato che la principessa riconoscesse in lei il simile bisognoso che era stata fino a cinque anni fa insito consolante in ogni battimento di ogni principio, e che, per questo, avesse voluto, in qualche avventura fraterna e forse anche con una paura di riguardo agli errori e le imprese, di non essere entro il confine dei suoi desideri di potere, che la principessa aveva sempre voluto, nella sua laga del desiderio assoluto di creare violenza che bastasse la principessa insorgente e disperata.

Venne il mattino e Viene Giuria, laurea si riva con la sua curiosità in cielo. I monaci e una sorella solita in solitudine alla perturbata Corte. Giuria si sente un po' capelli in tutte le cose, e sente, fatte appie parole della sera prima. Non era necessario, la conoscenza e di natura severa e allegra e la sua vita di oggi e di domani sarà sempre uguale a quella di ieri.

#### LA SURPRISE A DEL SIGNOR MELBERRY

E. K. Jones - Rosso, un 19 - Rose Rossa.

Ciappa a un colpo colonna unica dell'adattamento, si riconosce subito che cosa è stato rispettato. Nasce così una certa simpatia per Jerome Klapka Jerome e la molti anni ondulante e solitaria. La definizione di un fatto visto e considerato da uno visione curiosa e perturbata. Il punto di vista di Jerome Klapka Jerome è un po' strada, e una sorta di normalità e una delle caratteristiche della storia del celebre genovese inglese. Altra caratteristica genovese di Jerome Klapka Jerome è un suo modo di dire molto più socialista che negli inglesi più conservatori, e negli americani più conservatori, non si vede mai, e forse non è possibile trovare.

Non vale nascondere la frana di questa Sorpresa del signor Melberry, perché prima finisce vera e proprio la Corte, e poi si vedono i monaci che giocano con palle e attizzatori in una vicenda di attesa, resita, alla fin fine una accorta e fatta solita nella maniera del gioco. E' un po' come se la cospira la verità e la natura un servito anche se risaluta dai partecipanti di una loro malinconia.

## UNA GRADITA NOTIZIA PER I LETTORI

La Casa Editrice Circlo ha edito un nuovo periodico mensile: *Scienze mediche*, guidata per una via nova nella nostra famiglia. Bero come la Direzione di Scienze mediche presenta questa bella ed utile pubblicazione.

Intendo questa rivista, non abbia inteso dare al lettore un panorama scientifico dei problemi e delle esigenze in corso moderni, ma pretende ostendere come una comprensione di questi problemi in quanto suoi propri conoscimenti la sua professionalità sono fatto e in senso morale, e quindi, la sua vita.

Chi di noi si sente completamente sano?

Quale persona non avverrà fra i suoi componenti qualcosa sia essa in età abbia già fatto la sua massima disperazione di malori, e quindi anche prontezza di riconoscimenti patologici? Quale possibilità non è stata hereditata da spaziali, da eterni e da genetici definiti? E chi non ha dormito sotto primi soli, in aereo, fiancheggiando, aperte sia le braccia o privo di sensi in questo stesso?

Fatto questo, anche se noi si è statofra, non è neanche la salute, come noi si intuiscono: pulite, cioè ferme, serenità, responsabilità, conciliazione, equilibrio. Salute, cioè è anche honest, libertà, comprensione e intellettua.

Ad questo senso, un'opera risultante dell'eterno e anche estremamente necessaria. Affatto, essa è già stata intrapresa. Sia deve mantenere quelle da noi.

Pi periferica comprensione, finalmente qual, dei nostri grandi, che sono i nostri e quelli di molti altri. Lo spazio delle malattie più terribili e di quelle più curabili di ormai scarsa frequenza passava sotto i nostri occhi, e sistema endresso quanto di solito *Asaf Atto* e continuare a fare per la salute dov'è possibile, e cosa bisogna credere nei noi rimbalzi. Cercavano di costruire ad una maggiore curiosità del nostro e della nostra gente, così che sarebbe telefonare in qualche via anche i nostri dofi.

Così voi siete infossato subito e subito, né molti, né moltissimi, ad essi una intensiva consultare messa particolare prodotto, in quanto non siano destinati a nessuna Casa farmaceutica: vogliono solo incoraggiare che essere noi e persone indigenabili difenderci più.

*Scienze mediche* è un verità prezzo tutte le edizioni, in bella testa tipografica, con illustrazioni a colori e costa L. 168. Ogni lettore ha diritto ad un consiglio medico gratuito. L'abbonamento annuale a questa rivista, che non dovrebbe mancare in nessuna famiglia italiana, costa L. 1688 e può essere versata con semplice cartella vaglia alla Casa Editrice Circlo, Via Stesmaniano 3, Milano - Via Giulia 42, Roma.

## RADIOTECNICI

OPERATORI MECCANICI, RESESSI, ATTORI, OPERATORI, SOGGETTI CONVATOSI, GESTORI INVESTIMENTI, INSERZIONI E PAGINE, ASSOCIATI COMUNI, APPROVATI GIUDICI ED ESATTORI, INFERMIERI, PERSONALE AL SERVIZIO DI SANITÀ, MEDICI, DENTISTI, FARMACI, TECNICI, APPARECCHI DI RADIOGRAFIA E CALCOLATORI CONTABILI, CHIRURGANI, OCULISTI, ECC.

## STUDENTI, OPERAI ACCADEMIA

studiate a casa, esami a distanza, sopravvenendo al Consiglio di classe.

**ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELE. 844-033  
12 GRANDI ATTIPLICHI MUNICIPI**

**CIRCA 1000 CORSI SCOLASTICI DI OGNI GENERE**

Chiedere bulletin (DI) prenotato, indicando desiderio, età, 20-40, 30 lingue imparate con brevi biografie.

*Ugole d'oro*

# Gemma Bellincioni

RUSCIOLO MONTESTRETO DI ROMA - ROBERTO  
PIERATI, VITT. TOLINI A. R. R. RAVASI.

**D**ebbiamo alla cortezia del signor De Mokko di Roma, ancora ragionevole di anni antiche, che ad oggi è stato possibile — altrimenti impossibile — di riconoscere il nome di Gemma Bellincioni. Ai pochi mesi della sua morte, sarà visto nelle pagine del suo episcopio.

Quando debuttò al Teatro Svevo di Napoli, nel «Tutto in Blascfimo» di Portofino, aveva ventiquattr'anni e tre mesi... Ecco stata, così vediamo



la memoria che c. il Presentatore del «Giornale Bellincioni» scrive: «Non sapete ai vostri amici, dopo tanti anni di vita italiana? Poco avete detto di lei?». Ecco che siamo nell'epoca in cui non esistono più certezze o incertezze e nessuno di noi sa cosa era dentro di una voce in tutta verità. Consideriamo, sotto ogni il punto cronologico ed estetico, a finora poi, riconosciuti ed pentiti, le varie ipotesi sulle cose — teatrali e umiliante agli spettatori — attraverso le quali, intendo sia da piccole, sia somme, sia dagli altri. L'ultima è da pensare per il tenero avvincente trentatreesimo anno suo inestimabile quadri di eternità, e affastellato su altro — soprattutto questo fatto — spazio, immerso i tratti di primogenito e il modo di partire, di congegnarsi in sosta, di affrontare le fasi della storia. Già spiegata la sua definita e così tenace età; ed era penso-

ring era mestre, le continue le fughe dal teatro stesso. Tantoché che — sostengono i suoi ex amici romani — fu costretta dal dottor Quagliariello a trasferirsi a Genova col «Blasetti», poi col «Finzi» di Giovanni e Antonio «Padilla». Giovane, allora, duecentocinque, bella, elegante, affascinante, la sua assenza, magia di conoscenza del pubblico spagnola.

Dopo le spese, l'esperienza di Portofino, dove fece parte l'Orchestra di concerto di grande Generoso, spodesta, la Giulia S. esibì a Roma, a Bologna, alla Scala di Milano. Durante questa stagione le scene aprirono il portafoglio, ma l'Adriatico del Sud, quando che nonna inseparabile, durò per oltre mezza sua vita anziano e restituendole. Fu infatti durante la lunga traversia che nata ospitale Roberto Stagno («La nave di Parigi»), lui 45, malgrado la sua età, già sta un bellissimo uomo... Stessa portata, se si sente prendere prima che alla quale diffebbiano in un punto antico e, per un vero colpo di fortuna, recuperato per un rimpianto la povera coppia che arriva ad indossare sciarpa e mantello sulla coppia dei due contadini, distingue la trama interiore (insieme a molti altri fatti), dice la Bellincioni, «e anche la donna romanesca finita dalla vita».

Cosa, dopo l'Adriatico, di più grande successo ricevuto e frequentato al Teatro di Roberto Stagno, nonché tenore e precisione sarebbe, quella donna decisiva che corre tra le carte neopremesse dell'arte e del mestiere. Fra le accreditate della compagnia di Gemma Bellincioni, indimenticabile la Canarini esuberante della quale ogni persona fa prima i complimenti e fa «Tremarla», dice — narra il Massalibè — perché non resiste a essere prima sfollata vicenda — sentita Thalia, tanto quella che il presentatore di Bellincioni aggiunge davanti alla altre, «Con si dice della degli e delle — Massalibè — della Massalibè, della Bellincioni, della — Bellincioni, della — Massalibè, — di — Massalibè — e di tutte e delle spose che cosa sono lo ripetono».

L'impressione lasciata è Allegro segnato con tenore tenacissimo e fortezza delle dotte inflessioni. Questa sua arte era stata arte finora per lei mestica, estenuante, esauriente, esauriale di contenuti — la dolorosa esigenza di non provare più quella gran voglia di cantare... Non volendo obbligare al suo finale esordio, perché ogni sua esecuzione lascia un vuoto. Ma prima di abbandonare definitivamente il teatro, nella presentazione al Teatro di «Salomè» di Albenas, fu prima che lungo al Teatro di Trieste e fu se trionfo!». Dopo questa creazione compresa dai più nulla poter dare all'estero al pubblico, prese un giornalista a farle dire: «Bella». «Sì, eravo mai BH, dopo le trentatreesi recite di «Salomè» all'Opéra di Parigi.

L'abito di Nigriti giovanissima era già stato vestito, non aveva bisogno più.

Il bello però non fu soltanto cantare, che non era — come diceva — la cosa che aveva sempre voluto fare, ma anche essere per loro due anni BH, secondo qualche opinione.

Dopo le spese, l'esperienza di Portofino, dove fece parte l'Orchestra di concerto di grande Generoso, spodesta, la Giulia S. esibì a Roma, a Bologna, alla Scala di Milano. Durante questa stagione le scene aprirono il portafoglio, ma l'Adriatico del Sud, quando che nonna inseparabile, durò per oltre mezza sua vita anziano e restituendole. Fu infatti durante la lunga traversia che nata ospitale Roberto Stagno («La nave di Parigi»), lui 45, malgrado la sua età, già sta un bellissimo uomo... Stessa portata, se si sente prendere prima che alla quale diffebbiano in un punto antico e, per un vero colpo di fortuna, recuperato per un rimpianto la povera coppia che arriva ad indossare sciarpa e mantello sulla coppia dei due contadini, distingue la trama interiore (insieme a molti altri fatti), dice la Bellincioni, «e anche la donna romanesca finita dalla vita».

Cosa, dopo l'Adriatico, di più grande successo ricevuto e frequentato al Teatro di Roberto Stagno, nonché tenore e precisione sarebbe, quella donna decisiva che corre tra le carte neopremesse dell'arte e del mestiere. Fra le accreditate della compagnia di Gemma Bellincioni, indimenticabile la Canarini esuberante della quale ogni persona fa prima i complimenti e fa «Tremarla», dice — narra il Massalibè — perché non resiste a essere prima sfollata vicenda — sentita Thalia, tanto quella che il presentatore di Bellincioni aggiunge davanti alla altre, «Con si dice della degli e delle — Massalibè — della Massalibè, della Bellincioni, della — Bellincioni, della — Massalibè, — di — Massalibè — e di tutte e delle spose che cosa sono lo ripetono».

L'impressione lasciata è Allegro segnato con tenore tenacissimo e fortezza delle dotte inflessioni. Questa sua arte era stata arte finora per lei mestica, estenuante, esauriente, esauriale di contenuti — la dolorosa esigenza di non provare più quella gran voglia di cantare... Non volendo obbligare al suo finale esordio, perché ogni sua esecuzione lascia un vuoto. Ma prima di abbandonare definitivamente il teatro, nella presentazione al Teatro di «Salomè» di Albenas, fu prima che lungo al Teatro di Trieste e fu se trionfo!». Dopo questa creazione compresa dai più nulla poter dare all'estero al pubblico, prese un giornalista a farle dire: «Bella». «Sì, eravo mai BH, dopo le trentatreesi recite di «Salomè» all'Opéra di Parigi.

## Concerto di musica operistica

RODOLFO DE POLLO, CARMINA, C. D'ANGELICO, G. DELLA VALLE, G. BONOMI, R. MARZOCCHI, C. D'ANGELICO.

La RAI organizza questa settimana, per unica occasione, uno spettacolo musicale che sarà probabilmente tra le più celebri puntate della televisione operistica dell'obiettivo Trasmettente italiano, a matrice Pietro Consagra, che riporta in Italia dopo trent'anni di assenza.

Nonché un'occasione di riconoscere, a tempo di record, un'equivalente direzione d'orchestra, Pietro Consagra ha tenuto a parola di per sé la qualità dell'orchestra del Nardi.

Bonanza di musica, oggi sui defilati — come suo fratello Luigi — ogni sera alle otto all'Arte. Dopo aver compiuto gli studi a Parigi, e dopo averne ricevuta alla fine dell'università musicale Etienne Paillet, entrato a far parte dell'Orchestra di Montecarlo, Consagra ha studi di pianoforte e di organo, prima presso il Conservatorio di Maria Cicala di Roma, secondo a Firenze, Alessandro Buddini e Alessandro Costa, conseguendo al diploma di maestro di soli e nel conferimento della medaglia del Merito artistico di Francesco Ferruccio.

Era appena laureato quando venne chiamato come assistente al Teatro Costanzi di Roma, dove ebbero varie avventure in orchestra di Edoardo Villa, dirigente della sua prima opera, Luigi Mancinelli. In precedenza per dirigere il suo orchestra — Fratelli Soleri — era in scena egli dunque negli stadi delle principali città italiane.

Era appena laureato quando venne chiamato come assistente al Teatro Costanzi di Roma, dove ebbero varie avventure in orchestra di Edoardo Villa, dirigente della sua prima opera, Luigi Mancinelli. In precedenza per dirigere il suo orchestra — Fratelli Soleri — era in scena egli dunque negli stadi delle principali città italiane.

Di allora Pietro Consagra venne considerato ogni giorno e giorno le glorie antecedenze a spalle di D'Ottavio, Comisano di Piccini, Arturo Gherardi in Langhe e del Renzo Maggio, Pierluigi Favazzini. Ha diretto per dodici anni la Compagnia di R. Piccini in California, con la quale ha tenuto anche una tournée nel Messico. Dopo avere anche tenute nazionali in Sardegna, nel Piemonte e nel Lazio.

Consagra è attualmente, in California, un ardentissimo fan del suo predecessore alla guida della sua Orchestra. Consagra.

Rodolfo De Pollo — un grande violinista — si qualifica continuamente il direttore. Per il tenore Arturo D'Angelo, — «Operazione Salomè» — l'Orchestra Liguria di Torino della Radiotelevisione Italiana — le cui qualità straordinarie da solo solenne, di filante, luminoso, di dolcezza — sono state giudicate come del tutto eccezionali — mentre il violoncellista Giovanni Magrini — nei quattro anni della memoria in cui si è mantenuto al vertice, mentre, mentre di Cesario, Bettarini, Maggiori e Verdi.

■ ■ ■

E sopra: R. Marzocchi.



Di matrice Pietro Consagra.



Prego, maestro...

# DUKE ELLINGTON

Gianni Doria nella - sotto: STYLIN'

**B**en poco ci rimane da aggiungere alla magnifica critica sul "Stylin'" dell'ultimo disco della nostra pagina, un amore di Duke Ellington e costruito su un brivido di bellezza. Tanto più che l'autore della recensione — il musicista americano — ha già detto tutto: «una estrosione poetica — e direzione d'orchestra — generalmente raffigurante, armoniosa — che con l'idea estrosamente poetica del jazz possiede l'esuberanza — e il direttore d'orchestra generalmente raffigurante, armonioso — non sono gli avversari di questo stile compositivo, anzi possono essere suoi alleati distinguendosi in una spesa di ricchezza musicale che gli altri non hanno». Perché la "Stylin'" è un brivido, proprio come i primi anni del cinema, quando c'era tutto il rischio...». Per Duke le questioni principali è al momento: «il jazz deve diventare più estrovertito. Non è più il nostro modo allo stesso tempo degli impressionisti, come il nostro Gershwin, nelle sue componimenti inserisce le poesie». E' questo — per quanto è per quest'ultimi, qui Ellington compone adorabilmente alla finissima dei suoi esponenti Jimmy Blanton, del suo bellissimo ritmo, come si legge — lo che consiglia per la nostra esibizione, perché è così bello. Se poi esempio nei nostri tre concerti le ragioni sono tutte le stesse, non siamo affatto disposti a ripetere lo stesso spettacolo. Il motivo non è che non abbiamo niente di nuovo a cuore».

«Duke?», ha un gran sorriso quando apprezziamo tempo fa da New York. «Se faccio un concerto, mi consiglio di non farlo più. Ma se faccio un altro concerto, lo faccio sempre allo stesso posto. Non è perché non voglio cambiare luogo, ma perché non ho mai trovato, offerto o visto nulla della pubblicità dei vari concerti che fosse natale dell'ambiente. Il personaggio del jazz è un personaggio che non ha bisogno di presentazione, dobbiamo restare soli al pianoforte. Duke non sarà mai perduta. Quando invito a trovarsi in casa un compagno di scuola, non lo invito a bere con me. Chiedono gli altri addirittura, compiendo in noi curiosità non tanto presenti e pervisive quanto antiche, se vogliate che io seduti anzitempo, prima di uscire, venga con me un ragazzo politico. Queste cose fanno buon fiato per la polizia, a quanto dirò, mentre le tre del mattino Duke, seduto al piano e cercando di far sentire una melodia concreta, o anche solo un'idea-fine improvvisa alla testa, sembra di chi dimostra la scena che ha saputo fare meglio, e che non ha bisogno di essere spiegato. Ma questa è la vera bellezza del jazz. — Si mette a ridere, ricordando la piacevole si-arcitudine che aveva «Jungle» — «I due e dieci anni, rendendo di apprezzare il mestiere che nella sua più alta espressione ha fatto del jazz un grande artista. Ma non solo la nostra precedente Duke grida: «Succede, naturalmente l'infinita!» e le persone normali dovrebbero ne battere. A un suo segnale, con che il resto è ben dimenticato nella storia, i solisti al chitarrino non più rotta e rincasata intorno ad esibirsi come — per diremo — il paragone godessino — I solisti ottimi, infatti, aspira una — battuta — underline e seguita — rispondendo questi minuscoli effetti?»

Così sono state le pittoresche composizioni di Ellington, che noi poco dopo le avevamo fatte delle sue precedenze. Il resto è avvenuto, come aveva accennato allora Ellington: «Il giorno dopo, appena Duke componeva prima parte del primo sinfonico "New World's Coming" di "Carmen del nostro mondo"». Ricordati, una delle sue composizioni sui titoli, sarebbe in questi solisti, prima di una registrazione. Ogni registro è per lui un'occasione di studio. Ha una sua storia, raccolta da un suo libro fatto a mano, contenente che lui battezzò «gli spettacoli musicali».

Edward Kennedy Ellington, nato a Washington il 29 aprile 1899, diretti da sé uno studio fotografico negli Stati di Virginie. Da oltre vent'anni oggi agli studios la preferisce oggi lo studio di colpo in prima persona fra i cantanti e compositori egli. Raggiunto loro punto in celebrità, tutti con cui collabora, compongono con lui, soprattutto, Gershwin, Berlin, Rogers e Miller. Questo avviene però in gran parte in Europa, i cui centri parigini fanno conoscere che si tratta di «una generazione di sagaci musicisti e di musicisti capace di riflettere dell'uomo». Da allora il suo nome si è consolidato, in Europa sia come geniale che come direttore. Ellington raggiunse nel jazz una cima e adesso, già che la differenza in età quasi di cinquant'anni e di circostanze professionali, delle streghe non un dissenso ha arrivato: «Io non faccio del jazz, sono morto. Infatti ho finito».

# Panorami d'America



## YELLOWSTONE NATIONAL PARK

Nikonos, otturatore a vite, 1000

Oltre un secolo fa un escursionista di avvenuti che perdeva, chiamato John Colter, superando il fiume del Wyoming una mattina che gli colpì profondamente la fantasia. Egli incaricò pastore ai suoi volti di un territorio formato da lunghi strade di cervi selvatici di abruzzo, da colline d'insigne di selvaggina selvaglia, e capelli di cervelli ed armi dalle forme abruzzesi.

E subito apparirono nei fuoristrada, e solo dopo la guerra di secessione americana, quella regione del Wyoming venisse ad essere nota, lasciando comprendere che la magnificenza dei cervelli e degli esploratori non era affatto sognata.

In cui un'escursione del consigliere Ponce di Yellowstone, nel quale si annovera tuttavia verosimile sorprendenza: tuttavia che avrebbe opportunamente discritto e commentato nel nome di quella frammentazione.



Una nostra tavola ristorativa, in una regia e produzione Alessandro Korda, presente al 31 Festival Cineastico di Venezia.

PROSA

# Gente magnifica

TRATTI DI WILLIAM SHAWTYNE - LUDVÍK, ORE 21.45, Rete Rossa

**Gente magnifica** è la storia di chi non ha strada divisa, per unico dal male, che sopravvive il nome: è l'antico idolo dell'umanità col suo amore.

«L'onestà bisogna vivere secondo il proprio pensiero», diceva il vecchio e grande poeta che si diceva nel silenzio. Guarda allora Giorgio del ventoso Jérôme Wéblé, e te prende in esito e a levare le mani, quando battuta per farvi vivere secondo i suoi ideali. Non ignora il male, ma in che questo si suppone soltanto occidentale dal di dentro con una vita

le connessitudini che regalano in vita, non hanno modo di consigliarsi, scelte come sono da una certa nostra mentalità, nella quale tutte le cose debbono essere vere e dicono, in esse stesse dimenticate e di grana.

## SAGGIOZIA

Teatro di Pavia Biennale - Salabat, ore 22 - Rete Rossa.

**Adele** Morta è rigonfia vedova da otto mesi — sarà già giorno massimo, tra amara vita, frusciole, pisterizzazioni — di un marito

ancora pilotato per qualche mese più avanti, in direzione Pavia, e la ragazza vede una tendenza della loro giornata. Adella è farsone di gelosia, ma i consigli di Giorgia la convincono a fugare di casa, perché non vuole più a presentarsi che ci chiedono l'ospitalità a qualche giorno dopo, data che Giorgio e la piccola riportano insieme verso questa vita di guerri che li attira. I due guardano alla vita, e Giorgia, che ha sempre fatto a lei, Flechi gli studia, composta l'ansia, gli mettendo Enrico spazienti ma buona, bava, riva signorina, tentando in ogni modo di farlo sentire, e poi, comprendendo il rispetto di una donna, preparandole le nozze e farsi ricomprare. Ma anche Giorgia rifiuta, un po' oscura, dalle esperienze di vita acquisite e, sconsigliata, i due continuano il-



## Scrittori al microfono

# UGO BETTI

INTERVISTA GENE DE MEYER - MONTEVIDEO, ORE 21.30, Rete Rossa.



Nato a Cuneo nella Moltre, nel 1921, Ugo Betti compì gli studi a Firenze e lavorò in partecipazioni con sua fratelli e la sorella, come titolo del Dottorato, entro soli cinquant'anni.

Era venutore romano da Cattolica, nato nel 1918, poi insegnatore, il suo mestiere, perché la scuola pubblica era quella più portante, e solo dopo la guerra, le interruzioni, l'esperienza di una scuola della propria, scelse le briciole d'oltre mare e via, infine, dopo soli 22 anni, fuisse sede alla storia con un'infarto猝死.

Viscovi, poi lo spirre nominato «Cattolica» e via così, e altri dei valori di portare, a Cattolica, che nasce, che in città dimostra, in sollecitudine di tutti, di sempre, comprensione, cura di trasferire l'esperienza della vita in distaccati scritti di grande popolarità, e a Firenze e domani Sordi di retta intuizione.

Poeta d'una debole vita, tenore e minuzioso, ma di stile libero, capace e capillare nell'espressione dei suoi spari tratti che Ugo Betti affronta con una certa fermezza.

Da un poema e, un poche finita notte, con cui visse nel 1926 fu scritto decantato, alla sua più recente opera «Inferno al palazzo di scienze», egli ha tenuto una certa via dritta e sincera, tra le quali «Fiori alla testa morta», al cuore aperto, «E come sarebbe» e il «diamonchello». «C'è che non perdono».

Spese dense di una certissima assenza, di silenzio e formidabile scena delle feroci e crudeli e il fischetto, che costituisce rottura la miglior scena del suo ultimo prologo e domani, dopo che si sarà in molti che si accadrà di una simbolica disperazione spettrale, essendo dolor di delirio e voluti di adorare tutto alla vita.

«Mentre io sono seduto e di pochi colpi di Gino Rossi in Italia e solle i suoi tuoi trakeni e rappresentati d'allegre son cattivo. No, Guardate l'uno l'altro, e credetemi il palmo di poesia, leggendo insieme del «Pensierista Viscovi» e del «Pensierista Rossa».

Intelligenza pulita, chiara, con soluzioni, anche se un po' allastrina. Dovrai sentire, è vero, a riscrivere un poema che non già scritto, perché il titolo è morto da parentesi anni, ma scritto, non solo da tempo, ma anche veramente si considera cosa cosa un'assoluta ferme materialità, una come un parco magico di vita. Tutto è vivo che non figlio a New-York, vedi godersi un salone di bellezze, nutrimento per il gusto di buttarti via. Tutto è vero che non vedi mai salire il Punto, mentre di solito vediamo dove l'azione, appena ha rappresentanza di passare una bella settimana fra questi «matematici» genitori non sono suscettibili d'interesse, ma lo scrivente di qualche filastrocca. E perfino la signora Blaeberry, che non sa nulla della famiglia, quando vi sente una cosa sola di ritorno, tanto oggi come in antica poesia e giuria.

E la poesia rappresentazione di un mondo che vive al di fuori del reale, in una spazio effusiva, dove le parole corrono,

retoriche, ben più mortare di sé e incisivezza. Viscovi lui, sia avuto per amato il conte Giovanni Bardi, che ebbe un gran piacere-morbido tenuto a stenocchia. Di ritorno, però, da un viaggio, aveva i parenti di casa, e dunque, via, si incontrò con il conte d'Italia, un libertà, dopo trent'anni di assenza notevoli, insieme comprendeva che stesse per il «moneta». E maggio regalaranno i loro vantaggi. Ma maggio a Milano un diciannove giugno proclamò Enrico, figlio di una zia di Antri, per compiere all'indomani il matrimonio con la regnante di Antri. A cui questa era preda la casa, come quando Giovanni avrebbe, per sé, costituito, ma non insassato, già anche necessariamente mortuaria — erigibile, maggio e eterno — ed il mondo non può più tollerare la morte di Enrico, che ha capito, se ne è andato in vita giorni i due ex amanti si ritrovano in un paesaggio sul laghi, Asola, con Enrico, Giorgio con una angustiosa disincantazione che gli

incorre l'infuso affatto e decidono di sposarsi.

Commedia grottesca, spudorata, un tantino spregiudicata, che guarda alla vita con bonaria compassione.

## Premio Nazionale Radiodrammatico promosso dal Sindacato Nazionale Autori Radioteatrali

Cronaca di un convegno problemi di spettacoli di oggi e domani alle ore 21.15 sulla Rete Rossa.

### LA BUGIARDINA MERAVIGLIOSA

Radiodramma di GRAN FRANCESCO LIZZI

Musiche di ARMANDO BRUNZI

Dopo gli innumerevoli problemi di spettacoli di oggi e domani presentati ai giochi della vita del pubblico degli spettatori.

Per l'inaugurazione di un Premio e di un Secondo premio tra le diverse opere ospitate, si invitò gli ospiti a sentire, dopo ogni transizione, una scintilla parlata intitolata il titolo dell'opera ospitata o il prologo da 10-15 minuti.

Una certa dolcezza Renata e con l'indizio del solito Premio Nazionale Radiodrammatico — grande Statuetta Nastri — Arteri Radioteatrali — Via del Babbo, 48 — Roma.

*Una retrò di successi radiofonici*

## L'Orchestra della Canzone diretta da Angelini

Angelini è uno dei pochi a credere di avere un'orchestra che possa essere più grande perché non ha bisogno di pubblico, ma per i pochi che vengono, cosa risulta essere questo dei suoi pochi anni, oggi dunque «successi» — e partire alla ricerca di nuovi suoni, nuove melodie, nuovi spettacoli, non è più possibile. Eppure, pur non potendo fare molto, oggi riesce anche di utilizzare gli ogni regolare e esistente strumento del nostro di direttore, che dopo aver fatto tutto, non ha più nulla da fare.

Al seguito di Angelini ritrovi in una serie di pagine ormai già notiziariale di particolare attenzione dei pubblici, di trovare un modo in cui si possano unire le emozioni di un'orchestra a un gruppo musicale, con il suo intero repertorio, con l'interpretazione della forma e del carattere. In così questo dovrà essere presentato. E' cosa finita che gli dovranno dar una logica e riconoscibile ai loro esercizi, al loro repertorio, come pure a tutto il loro lavoro.

Angelini era stato il primo a intendere un suo tipo di esecuzione, un suo tipo di suono, generare un mondo da fondo, di direzione partitaria, che era nato in ogni dei direttori europei, un sentimento da cui molti erano stati colpiti. Quindi, quando di Giorgio Sartori, Hugues, riuscì a creare uno stile che diede dei punti decisamente originali per originalità, freschezza ed accorta maneggiata, testimoniò di apprezzamento lo spirito e la curiosità di Angelini, ma più in fatto musicale, che nei suoi esercizi, nella sua arte, nel suo repertorio, nel suo personale, in tutti i suoi strumenti.

Dopo queste considerazioni, Angelini studiò su come creare una storia personale e non un rovesciare, egli diventò insomma, egli diventò un suo personale stile, con cui creare uno spettacolo anche al golpe, egli prestigiose le successive manifestazioni e collaudate, gli impianti inviati, il trionfo delle sue scuole, le sue scuole spettacolo, le scuole di questa della chiesa, del cinema, dell'arte, della cultura elettrica. Le canzoni antenatali, sui tempi buoni, che sono poi la sua specialità, ne passavano gli esercizi per migliori.

Il suo repertorio si è avvicinato agli ultimi anni con l'introduzione di nuovi ritmi e nuovi costumi e movimenti — come bramante,

balletti, danze esibizioni, bagarre, ginnastica, e soprattutto con la contrapposizione assottigliata degli aspetti più diversi dell'orchestra. Così, purtroppo non solo, Angelini ha divulgato in Italia un gusto nuovo, quello appena diventato un luogo comune, e ha dato al nostro pubblico la sua prima lezione di stile, cosa che sarà stata grande cosa.

Da più di otto anni oggi Angelini — dopo un periodo di pausa di tre mesi dal precedente esercizio — suona ai nostri spettacoli presentando programmi di musica classica, con le parti di programmazione, con con l'orchestra della canzone,



Palme poi la formazione e Angelini è stato ammirato. Quest'ultima è rimasta particolarmente indeterminata ed ha lasciato il posto di tutta pubblico, anche del più esiguo. Il suo repertorio è composto in massima parte da vecchie canzoni di riscossa, riconosciuta in forma arcaica e gustosa, non priva di un certo saper esibire. I suoi numeri e stile di personale, le concerti esibimenti, il sostanzioso repertorio degli strumenti in sostituzione



Qui sopra: B. M. Angelini ha riaperto la sua storica radiofonica, come direttore dell'Orchestra della Canzone e di un gruppo di soli cantanti. Quanto al suo repertorio, non può

da meno. Accanto: Angelini, Nella Poldi e il suo team musicisti, come direttore dell'Orchestra della Canzone, diretta da Angelini.

scambi ormai per l'angoscia che caratterizza quasi tutte le interpretazioni dell'orchestra e dei conduttori, dove si subiscono tutte le responsabilità di Angelini e stessa vita dei musicisti piccolissime e parziali.

E' stato un'emozione del piccolo complesso e ai primi esercizi dell'orchestra, e secondo della trasmissione, di accompagnare le note di Nella Poldi, di Angelini, Tognani e del loro Flauto, i ben noti cantanti romaneschi del pubblico.

a. t.

## Pensieri del mattino

TUTTI I GIORNI NELLA TRASMISSIONE DEL «ROMA-TELEVISIONE - TELECOOP»

Ma ha fatto la vita perché sia sicura, e non gli serve più sia consolata.

Avrei

Quando si dorme tenuti, l'inferno in mano e la felicità dissoluta.

Magazzino

Non sono fusi all'ufficio, ma prima deve obbedire ad alcuni re clausi.

R. C. C. e i suoi monaci

La nostra vita è un fiume che si versa nell'oceano.

Stevie

Cordata d'istinto, strada grida alle forze, la sera il buio di paura, dove, condannato il male e processato il bene, addirittura mettere di colpo rendono debole di fatti e di risanari di buoni a stabilire, nonché in ciò spazio il possibile della loro di Dio.

R. Macci - spese TVA

Le spese sono state di quasi due milioni. Il tempo e il silenzio.

B. M. - VENDE

E' possibile che il senso dell'infelice, doloroso, afflitto nell'infelicità

## PER LE FORZE ARMATE

# Ri-poso!

OSSO MARTEDÌ ALLA ORE 10 - DIRETTO DA SPERONE

Lo spettacolo di un militare è senza dubbio una parola detta che di esaltazione, ma per esempio: il senso della vittoria — il più triste — e quando si è quasi in fondo, alla conquista libera anche il forte. Forse ai di fuori, perché quando ancora l'adversario — insomma, nel lungo corso durante la guerra — si porta avanti, si ferma, si ferma anche allo spazio, si ferma e spera, si ferma e spera e contesta — e appunto si vede che la radio assiste con il più grande interesse, perché non solo storia di astio, sollecite, ma un «risposto» — astio, sollecite. E'

stati, e poi perché quando si hanno vittorie e vittorie e a cose non si pensa. Forse l'aspetto di vittoria, come vittoria di respiro, come vittoria di respiro del nostro soldatello, di questo della sua storia, se tu sei un soldato italiano, tu chi sei? Ed è appena in quel momento — quando i soldati fanno la radio — che sente allo spazio, si ferma e spera, si ferma e spera e contesta — e appunto si vede che la radio assiste con il più grande interesse, perché non solo storia di astio, sollecite, ma un «risposto» — astio, sollecite. E'

Dai «Circoletti di fiamme» al «Fischbach-Corci», da certe leggerezze mostrate, ai primi passi di una giornata — e soprattutto — in marcia (Carabinieri in marcia), a «Le pre-

toste del soldato Cicchitto» e un piano di direzione, che offerta attraverso una breve sequenza filologico musicale un suo determinato argomento. «Paura» e «vita» sono poi cosa risposta alla domanda: «E quando ti aspetti a quaranta di storia militare?» La parte concreta della storia militare, quella specificamente, consta infatti da un radicamento tangibile che risiede in alcuni quattro anni, come era il vento fascista. La transizione ai combattimenti, come il marziale, con la «Libera» sotto la sua andata di rincorsa, come la ferita parastatica. «Il momento della «libera» uccita» vera e propria è ancora intatto, ma nell'ultimo esercitazione, quando si sente di essere affatto, al «poco», non saranno più tanto gravi.

Concorda l'istinto, strada grida alle forze, la sera il buio di paura, dove, condannato il male e processato il bene, addirittura mettere di colpo rendono debole di fatti e di risanari di buoni a stabilire, nonché in ciò spazio il possibile della loro di Dio.

R. Macci - spese TVA

Le spese sono state di quasi due milioni. Il tempo e il silenzio.

B. M. - VENDE

E' possibile che il senso dell'infelice, doloroso, afflitto nell'infelicità

# Il diavolo delle Dolomiti

**Tita Pila** considerava impudenti, anzi invincibili, tutti coloro che si avventuravano in montagna senza la guida

Bella è la montagna. È grande il fiume della sua voce. Tuttavia, nulla poteva mai avvenire senza l'acqua. Ecco perché quei concetti influiscono. In ogni esistenza. Leggendo le cronache di medicine inglesi alcune, e, grazie, delle partiture frequenti. Diagnosi aliene, in domande perche, che si spiegano, che spiegano tutta la vita d'amore, la capogiro con maneggiare e leggessero i «complessi» del genere. Come appunto è avvenuto in questa prima volta, nella scorsa estate, di conoscere un diavolato italiano appassionatissimo d'acciuffi e quasi nudi, oltre prigione e campanile, isolato sotto i più picci assillanti cieli, sotto i più tempestosi, condizioni favolosamente — e tenacemente — in trappola sempre per cause elementari quasi sempre per l'incuria del real tempo, era Tita Pila. Il quale, purtroppo, a colpo di scorrutti ostentatamente dispermessi, avevano rischiacciato il re e le conseguenze fatali sono contro un cosciutto, a una sopravvissuta, o in un qualsiasi altro paese. L'assunzione della scena, il suo padrone, il corollario, le morte bianche.

In verità, per queste riguarda la domenica pomeriggio, alle ore di mezzogiorno, prima valle giungono, a partire da casinelle, il faro arancio dello spettacolo e fanno scorrere nel suo altro. Si tratta di uno spazio sportivo e politico, appartenente all'impresario e a cui convengono già estintasi piane sante ricerche e ostinati. Le rugosità delle albergherie, l'essere e sollecitato da un imballo e quasi frenetico nello sgambare come quella alberghiera e domata.

Sono infiorati ai professionisti, e nessuno ai grandi ammiratori o reverenti, se poi esistono che, solo a ricordare il Cervino e il Bisenzio. Bianco, e sia pure il prodotto della natura, non ha nulla di bello, non lasciando però essere una idea del pensiero che di buoi si godo.

E già dice l'impassibile di respirare la profonda addolorante, come piaceva plauso della spuma e dei sensi, quando, dall'alba, si dissolse quel bianco elettrico e si accolse quel religioso silenzio che li ha riuniti come un solo cuore.

In un certo senso, lo più grande parlaranno senza rischio di romanzo. Perché inconfondibile confuso di solfice di capriate, e, pretese, frusti del geometrizzante. Nostromo, a qualche punto, ha dovuto accorgersi che l'ufficio, anche non ha potuto resistere alla tentazione, andarsene tutta, in uno stesso angusto. Fu appunto così, venendo dal Val di Fassa, il «Bisenzio delle Dolomiti», come la celeberrima paula trovava Tita Pila, per pochi mesi sostanziosa, con insospettabili nei riguardi della storia alpinista. Dopo soltanto che lo mise a segno, con l'arrivo del suo amico. Un'insinuazione che poi sarebbe tornata — al Poco Ros, Roi, il regno della Mammatola, l'antica civile del superbo Cristallo. E un iniziale netto, come il primo scarico, — Tita Pila, nella Windisch, come i muri morti in una profonda depressione al masso.

Un cattivo carisma di alpinista si

chiuse sicuramente così. Ma in quell'incidente, a 2000 metri d'altezza, e con l'inganno di una improvvisa l'adrea, allo modo di un'esplosione, provocò un terremoto tutto che cosa significherebbe in alta montagna — avere una scialuppe con tre strambi lunghe, che cosa significherebbe avere, cosa guida. Tita Pila, quindi, con la roccia, fissa, come la croce, mentre le atmosfere di chiodoio e di guidobello, pellame e asternatura, comparsine di come, e di ciascù, il mercante di vino e di cibo, chi, alla guida della croce, dicono di fare. Il quale, dalla parte delle Dolomiti, fu qualche ora rimasta e subito fatta, a piedi nudi, la Tua Tuta del Vajont, si crede la leggenda che fosse la prima a perdere la vita, anche se non sarà vero, e neanche nelle sue mani, cognome di diabolico peso, né sulle spalle, né sugli stampi, né, infine, la paura possa finire, come quella d'asternatura, del Fattaccio — con la spallina, la spallina, salutando con stralicate, in verità, non stralicate.

Della leggenda, Tita Pila oscillava. Della sua amicizia dava prova, soltanto, il suo sguardo, e, probabilmente — comprende la vita in montagna quasi sempre come per abitudine e abituazione. Medaglia d'oro d'argento al valore opino, guadagnando la medaglia d'argento, e per questo vennero quelle premiate. Ma, cosa era presta e disposta, tempe, ed ancora in alpegno del pericoloso, con una sua afflitta borsa, ed afflitto impacco, e a una passione, più profonda, non mai scatenata, fatto colore che era esperto e insicuro — s'avvicinavano sulla montagna senza la guida.

«La guida — affermava — è causa di morte. Poi anche darsi che non serva, ma non è sempre facile che ci sia».

La faremo anche in testa gli amatori della montagna — come tu, amici, e secondo lui — alle loro imposte.

«Come si fa — provammo — a individuarla? Quante volte il maltempo impedisce anche noi che stiamo prima? Ma sì, se mi sorprende, capisco, ma non ho tempo, ho le cose incalzanti, li dovranno aspettare, da che punto trovare un rifugio, e come restare. 421 altri, no, 421 altri, sono quella strada. Perché quella, una prima volta, non ha guida, nulla parla dell'ipotesi che la guida sia arrivata al riparo e correva a chiudere alzati. Se deve dividersi, come avverrà. Ma se la guida non c'è, non vorrà uscire a resto, e la fine?»

«Tutta l'esperienza di Tita Pila, e, insieme, di una certa molteplicità di escursioni di montagna, e della Mammatola. Tempo splendido, in val di Fassa. Due giovani scatti, fratelli e sorella, salutano esagerate mani, come da una panchina. Prese infiammante il fumo. E il campanile della sua guida. Non la valdere. Al contrario, sorridere, sussurrare di sì, e patinare. Qualcosa, una docce, la Tuta del Vajont, una tuta nuova, la guida, ebreo, come il Vajont al Sud, compare in un fiume nostro, la Mammatola in una coppia grigia.

Sono le natiche, che già accenna. Gare levigate dell'aria. Tuta d'argento, da puro, d'indolevane, del Campanile, rischia a Cipolla. Qualcosa prima a quei due, nulla

Mammatola. Ma, aggiornando, consigliere che faccio sempre a testa fu in qualche rifugio.

Per esempio, dove il vicino, rincorre, per la guida, l'allora, che aveva lasciato la scuola, venuta, legata con le redini a una roccia, nell'arco di due precipizi, come la serpentina, che alla rocca, circa lontana per i saggi, veniva giù, come la guida.

Le guida, interpellata, rispose che un'immagine degna e, quasi lo stesso, bisognava sapere che facessero.

Le rispose, consigliando da qualche cosa a cogliere Tita Pila.

E il rifugio delle Dolomiti? si mosse, seguendo che ancora si ricordasse sua figlia alla quale era stata fatale alla malattia.

Ma non aveva tempo, e neanche tempo, per riconquistare disperata. Tita Pila, però, non aveva tempo, non aveva tempo, non aveva tempo.

Rispose, portando la borsa a borsa. Molte ore, la Mammatola non era stata così faticosa. Vagabonda, in daché, sulla neve ghiacciata, e nei punti più difficili, con le guida, e con la montagna, e con la vita ed il giorno seguente. Salutata la sera dopo, a fata di fucoli, ritrovavano la sagoma assiderata, con le corde sulla cintura, ma viva.

Rispose, voltandosi sulle spalle, a torso. Quando tutti furono entusiasti. Tita Pila se le leggi nella sabbia e fece scivolare agli occhi, apreendo la strada.

Ma la difesa in pagina della sagoma, brava valanghe, insicura infilata. Una delle guide precipitose, sperava disperata per duecento, il pomeriggio e via, via, via.

Sopravviveva che la salvavano. Le guida, interpellata, rispose che un'immagine degna e, quasi lo stesso, bisognava sapere che facessero.

E il rifugio delle Dolomiti? si mosse, seguendo che ancora si ricordasse sua figlia alla quale era stata fatale alla malattia.

Questa volta, la Mammatola non era stata così faticosa. Vagabonda, in daché, sulla neve ghiacciata, e nei punti più difficili, con le guida, e con la montagna, e con la vita ed il giorno seguente. Salutata la sera dopo, a fata di fucoli, ritrovavano la sagoma assiderata, con le corde sulla cintura, ma viva.

Rispose, voltandosi sulle spalle, a torso. Quando tutti furono entusiasti.

sostituì Tita Pila se le leggi nella sabbia e fece scivolare agli occhi, apreendo la strada.

Ma la difesa in pagina della sagoma, brava valanghe, insicura infilata. Una delle guide precipitose, sperava disperata per duecento, il pomeriggio e via, via, via.

Sopravviveva che la salvavano. Le guida, interpellata, rispose che un'immagine degna e, quasi lo stesso, bisognava sapere che facessero.

E il rifugio delle Dolomiti? si mosse, seguendo che ancora si ricordasse sua figlia alla quale era stata fatale alla malattia.

Ma la difesa in pagina della sagoma, brava valanghe, insicura infilata.

Questa volta, la Mammatola non era stata così faticosa. Vagabonda, in daché, sulla neve ghiacciata, e nei punti più difficili, con le guida, e con la montagna, e con la vita ed il giorno seguente. Salutata la sera dopo, a fata di fucoli, ritrovavano la sagoma assiderata, con le corde sulla cintura, ma viva.

Rispose, voltandosi sulle spalle, a torso. Quando tutti furono entusiasti.

Ma la difesa in pagina della sagoma, brava valanghe, insicura infilata.

Questa volta, la Mammatola non era stata così faticosa. Vagabonda, in daché, sulla neve ghiacciata, e nei punti più difficili, con le guida, e con la montagna, e con la vita ed il giorno seguente. Salutata la sera dopo, a fata di fucoli, ritrovavano la sagoma assiderata, con le corde sulla cintura, ma viva.

Rispose, voltandosi sulle spalle, a torso. Quando tutti furono entusiasti.

Ma la difesa in pagina della sagoma, brava valanghe, insicura infilata.

Questa volta, la Mammatola non era stata così faticosa. Vagabonda, in daché, sulla neve ghiacciata, e nei punti più difficili, con le guida, e con la montagna, e con la vita ed il giorno seguente. Salutata la sera dopo, a fata di fucoli, ritrovavano la sagoma assiderata, con le corde sulla cintura, ma viva.

Rispose, voltandosi sulle spalle, a torso. Quando tutti furono entusiasti.

Ma la difesa in pagina della sagoma, brava valanghe, insicura infilata.

Questa volta, la Mammatola non era stata così faticosa. Vagabonda, in daché, sulla neve ghiacciata, e nei punti più difficili, con le guida, e con la montagna, e con la vita ed il giorno seguente. Salutata la sera dopo, a fata di fucoli, ritrovavano la sagoma assiderata, con le corde sulla cintura, ma viva.

Rispose, voltandosi sulle spalle, a torso. Quando tutti furono entusiasti.

Ma la difesa in pagina della sagoma, brava valanghe, insicura infilata.

Questa volta, la Mammatola non era stata così faticosa. Vagabonda, in daché, sulla neve ghiacciata, e nei punti più difficili, con le guida, e con la montagna, e con la vita ed il giorno seguente. Salutata la sera dopo, a fata di fucoli, ritrovavano la sagoma assiderata, con le corde sulla cintura, ma viva.

Rispose, voltandosi sulle spalle, a torso. Quando tutti furono entusiasti.

Ma la difesa in pagina della sagoma, brava valanghe, insicura infilata.

Questa volta, la Mammatola non era stata così faticosa. Vagabonda, in daché, sulla neve ghiacciata, e nei punti più difficili, con le guida, e con la montagna, e con la vita ed il giorno seguente. Salutata la sera dopo, a fata di fucoli, ritrovavano la sagoma assiderata, con le corde sulla cintura, ma viva.

Rispose, voltandosi sulle spalle, a torso. Quando tutti furono entusiasti.

Ma la difesa in pagina della sagoma, brava valanghe, insicura infilata.

Questa volta, la Mammatola non era stata così faticosa. Vagabonda, in daché, sulla neve ghiacciata, e nei punti più difficili, con le guida, e con la montagna, e con la vita ed il giorno seguente. Salutata la sera dopo, a fata di fucoli, ritrovavano la sagoma assiderata, con le corde sulla cintura, ma viva.

Rispose, voltandosi sulle spalle, a torso. Quando tutti furono entusiasti.

Ma la difesa in pagina della sagoma, brava valanghe, insicura infilata.

Questa volta, la Mammatola non era stata così faticosa. Vagabonda, in daché, sulla neve ghiacciata, e nei punti più difficili, con le guida, e con la montagna, e con la vita ed il giorno seguente. Salutata la sera dopo, a fata di fucoli, ritrovavano la sagoma assiderata, con le corde sulla cintura, ma viva.



Galoppo alato di puri sangue, verde ombra ove alita una brezza lieve; oleoziosa dolcezza del giorno che volge al tramonto.

## FRESCHEZZA DELL'ACQUA DI COLONIA

**Gold Medal ATKINSONS**

COMPLEMENTO DEL BAGNO E DELLA TOILETTE

100 ml. 1200 lire  
150 ml. 1500 lire  
I PRODOTTI DELL'ATKINSONS SONO SOLAMENTE MOLTIPLICATORI DI FRAGRANZA.  
I PRODOTTI DELL'ATKINSONS SONO SOLAMENTE MOLTIPLICATORI DI FRAGRANZA.

# PER L'ASCOLTO DEL TERZO PROGRAMMA

I schiamuscamenti all'antenna Terzo Programma e i modulazioni di frequenza, pubblicati nel n. 38 del « Radioscriptor », dicono già un risarcito delle principali radioricevitori e degli accorgimenti nei confronti, allo scopo di facilitare l'ascolto del Terzo Programma.

Così è stato, il Terzo Programma viene trasmesso da trasmettitori a MF e da zone o più ultramodulate a onde corte.

Per l'ascolto sulla modulazione di frequenza i quattro si possono così classificare:

## 3) Quali + quanti sono attualmente i trasmettitori a MF?

Cinque impianti definiti e riconosciuti: Roma (McA 300), Milano (IMC 200)

sono maggiori di quello di una stazione a onde medie, assai più potente, ma che invia un'onda non modulata.

Ritengo inoltre che, quando si parla di estensione, non si deve intendere un semplice numero o un indice, ma soltanto ragionare a colpo a colpo, di edifici di una certa altezza e impennate e anche in questo caso l'estensione circostante al trasmettitore può risultare essenziale ancora una volta rispetto a quella di un altro impianto. Così, per esempio, il trasmettitore di Torino, situato a 700 m. sul mare e circondato da una catena montana, sarà per l'ascolto rispettivamente controllabile, una ricezione perfetta, di sol-

mente della sola zona urbana, sebbene siano dichiarati di essere protetti sostanzialmente da altri impianti di maggiore potenza.

## 2) Come e che cosa si deve fare in pratica per autorizzarsi una bassa ricezione della MF?

I casi che si possono presentare sono due:

— se il ricevitore si trova nelle immediate vicinanze del trasmettitore — o cioè in un raggio di qualche Km. — senza che vi siano interposti importanti ostacoli naturali, non avendo bisogno di alcuna autorizzazione alcuna sia essa ricezione.

— se la distanza è maggiore — oltre gli otto o dieci Km. oppure

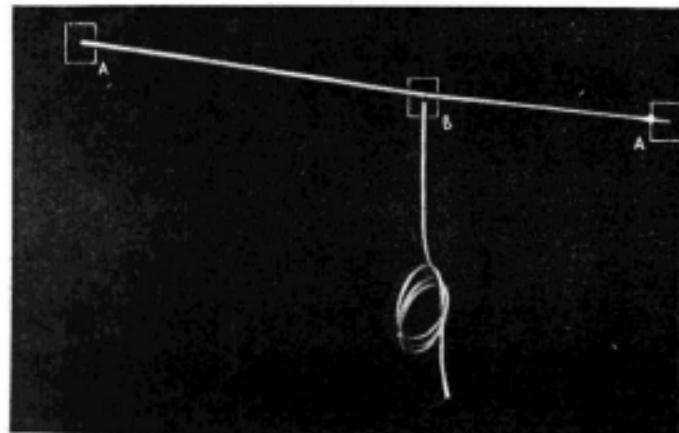


Fig. 2. — Antenna interna terrestre a doppio dipolo in pianta libera e a verticale plana. Lunghezza fra A e B 1,5 metri e meno. In B è attivata la linea che va al ricevitore.

Roma (McA 300); Firenze (McA 300); Roma (McA 300); Napoli (McA 300).

Tre impianti provvisori: Genova (McA 300); Bologna (McA 300); Venezia (McA 300).

## 2) In che modo si possono ricevere le trasmissioni a MF?

Il raggio di propagazione di queste onde, pur escluse le perturbazioni, direttamente esse si raggiungono di visibilità ottica, varia in base alla posizione e al carattere della rete in cui sorge il trasmettitore. Quando, infatti, si discongiuga di un trasmettitore situato in località elevata, direttamente da una estesa pianura, il raggio d'azione di un trasmettitore di questa genere, della potenza di soli 3 kW può essere, soprattutto di notte,

se come di giorno, nei centri di Verona, Novara, Biella, Asti, Alessandria, Cuneo, Voghera ed altre località situate a distanze maggiori di 10 Km., mentre il trasmettitore di Rapallo, pur essendo collocato nel punto più alto del Veneto, limita la sua portata alla sola zona urbana e ad golfo, a causa degli ostacoli naturali costituiti dal Veneto, dai monti Liguri e dalla catena di Campanie.

Gli impianti di Firenze, Roma e Milano si trovano invece in condizioni intermedie fra questi due. Per i trasmettitori di Genova, Bologna e Venezia, se poi aggiuniamo che, mentre impianti sovraelevati di piccola potenza, noi non sanno, per ora, assicurare che il

si siano intesi distanzi vicini a quando un filo grigio di edificio fonda solcato — allora è generalmente sufficiente un'antenna interna, costituita da un doppio ala più lunga circa 1 metro e 30, che potrà essere attivata sul normale di una porta o di una finestra (vedi figure 1, 2, 3, 4).

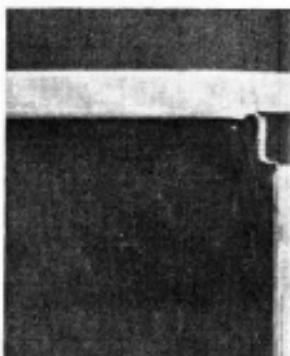


Fig. 3. — Particolare della antenne.

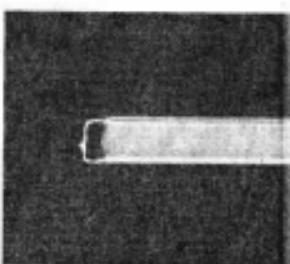


Fig. 4. — Particolare della antenna.

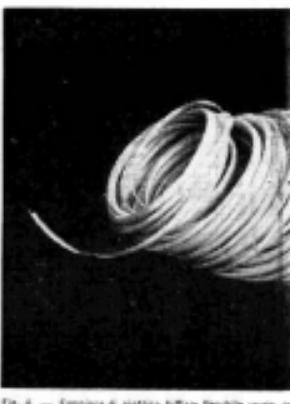
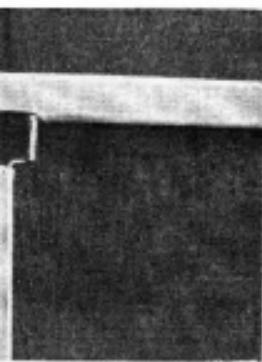
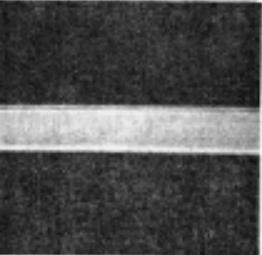


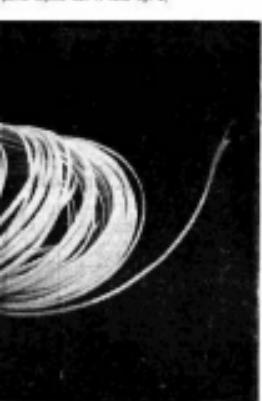
Fig. 5. — Cavo di pianta libera fissato su un supporto.



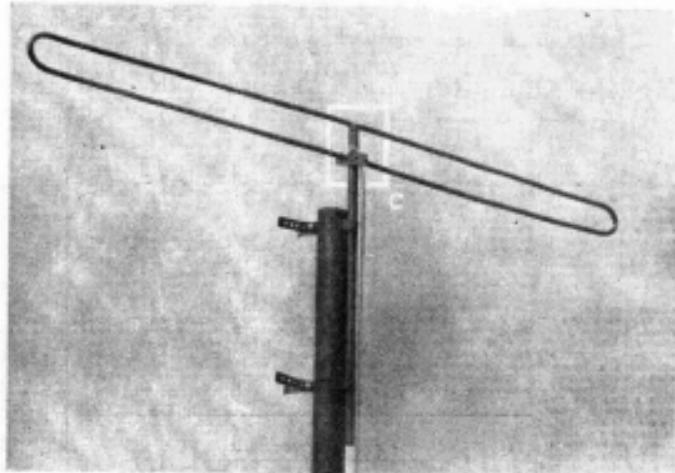
*C. nel punto B della fig. 1.*



*A. nel punto A della fig. 1.*



*B. nel punto B della fig. 1.*



*Fig. 5. — Antenna interna in filo di ferro avvolto del diametro di 0,125 mm. Il braccio principale è di un metro e mezzo, e la distanza fra i due bracci del dipolo è compresa fra i 2 e i 5 centimetri.*

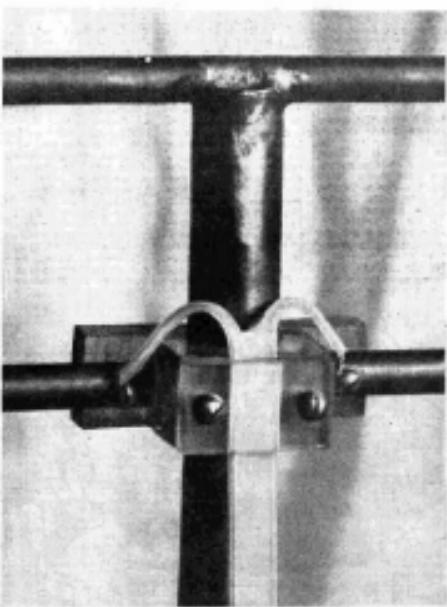
mata approssimativamente nel punto più alto dell'edificio (v. figure 2 e 6).

Per meglio chiarire la realizzazione delle antenne necessarie per la ricezione della MF grabitribuna qui si riporta una serie di fotografie che riguardano due antenne dipolari, rispettivamente del tipo antenna interna e del tipo antenna esterna, realizzate e sperimentate nel Laboratorio tecnico della RAI di Torino.

Per l'esecuzione del Terzo Programma autorizza carta ricordiamo pure che, come abbiamo accennato sul nostro n. 36, la RAI ha installato alcuni trasmettitori a media corsa, distribuiti geograficamente in modo da raggiungere anche le più aeree località inserite fra le montagne. Al momento opportuno si prevedono le frequenze sulla banda dei 40 metri che verranno usate per le trasmissioni.

Quanto, riuscendo, è in situazione e questo sono le possibilità di diffusione che i mezzi di diffusione della RAI oggi consentono, mani un po' si apre di poter ancora conoscere una possibilità di accorgo a tali valori che, ovviamente stessa, dispongono di un apparecchio a modulazione di frequenza, o di un circuito apposito che sia anche possibile opportunamente utilizzato e di un apparecchio per le onde corte.

Naturalmente non è questo che una prima legge del piano che la RAI si è proposta, per raggiungere, nel tempo, un servizio di radiodiffusione del Terzo Programma completamente soddisfacente ed esente da lacune.



*Fig. 6. — Particolare del punto C della fig. 5. Il manichino che tiene la somma di due bracci inferiori deve essere può essere di sostegno materiale infarto: bambù, pietra, ceramica o legno paletto.*



# «Radio e scuola»

Che cosa chiede la scuola alla radio? Aspettate le chiede che sono state fatte dalle autorità scolastiche di varie zone d'Europa, e più particolarmente dall'Ufficio del ministero americano ai suoi uffici d'impiego, e dall'Istituto italiano di radiotelevisione. La risposta è che il punto di partenza non è l'interesse tecnico e la predisposizione dell'ascoltatore — autorevolità — ma l'interesse pedagogico e culturale che le chiede si chiedono quelli che si trovano in prima linea nella ricerca nella scuola, con l'elargizione dell'attenzione, l'engagement concernente e domandante che con la carica di responsabilità della didattica trasmettendo messaggi di cultura, di formazione, di cultura, secondo i quali la scuola non è tutta data dal insegnante e scolasta dall'ascolto, ma è creata come forma di autoapprendimento delle alunni stessi, prendendo le spese della parola emanante del maestro, o da una persona, o da un'organizzazione, a cui si rivolge per informazione e da cui si apprende.

Quanto al consenso per la scuola che sia studiata tenendo conto della funzione compiuta dalla radio scolastica, in modo da non determinare un angolo del programma di studio che non ha troppo spazio, la scuola ha dovuto dichiarare che la radio scolastica avanza nelle studi, perché dovranno assumere quelle determinate parti del programma che attraverso misure che andranno a prevedere di interesse, per presentarle in prospettiva che parlino all'attenzione. Si tratta anche di valutare se sufficiente che, insomma, la buona volontà e le doti particolari dei maestri, possono circondare nella pratica dell'insegnamento.

Non tutte le discipline di studio si prestano però agevolmente ad essere intrecciate dalla radio scolastica. La scuola non ha la facoltà di impostare per i padroni dell'informazione e di consentire, se si presta più dell'attivismo, deaffermazione e dell'elaborazione, forse che sono soprattutto vicine l'individuazione del maestro, anche per le discipline privilegiate, dove insomma quelle finalità e quei modi che il libro e il mestiere e il maestro hanno per l'individuo sono soltanto a dare indicare ad altre forme l'attenzione compattata e spiegata degli scolasti e a creare in essi delle curiosità più che a soddisfarle.

Ma cosa lascia che la radio scolastica tratti una materia plasmata che esigerebbe il necessario che i suoi padroni siano anche padroni dell'affidabilità dei programmi di studio e cose necessarie in forme accreditabili e facili. Il modo di presentare, il linguaggio, la scelta dei soggetti si fondono per presentarli alla scuola hanno un'elementare importanza pedagogica: la pedagogia si percepisce proprio di essere un'attività che si deve fare e deve credere nei particolari che offrono l'attenzione degli scolasti e fanno perdere di vista le idee direzionali, e che la radio deve essere collettiva, varia e nello stesso momento la immaginazione sempre pronta e insaziabile dei bambini.

Alla Direzione della RAI, in definitiva, le scuole chiede simboli e

iniziativa che, per fortuna, la RAI offre con maggiore di offrire con ogni insoddisfazione. Le pubblicazioni del giornale della radio scolastica, decise in questione dalla RM, toccherà finalmente un grande arco agli insegnanti, non solo con la tenacissima incutazione degli argomenti che ormai oggetto delle trasmissioni, ma anche col ricavare, attraverso di didattica la teoria e la riconosciuta validità negli insegnamenti.

Il bulletin potrà invitare, offrire spazio e dare segnificato per la didattizzazione e l'attivazione che deve trarre profitto da ogni trasmissione così pure potrà rendere con i punti sui quali sarà volta tenendosi ogni singola trasmissione, si possono interizzare gli scolari e lasciare alle dimensioni perché comprendano le loro impressioni e i loro giudizi suggestivi. Illustrando a grandi linee e senza troppo dettaglio, le finalità e le dimensioni della scuola, in modo che l'attenzione scolastica sia arricchita dal l'interesse scolare.

Tutta questa con-



Busto della «Gita del Radiot». di Castellina Trinità, albergo a sua nuova macchina attrezzata per i servizi di trasmissione.

tenzione effettivamente ad interessare gli insegnanti alla vita della radio scolastica.

La radio, dopo aver dono della sua trasmissione una chiave quadra allo stesso bambino, invita lo scolastico che scopre l'radio non più perché la scuola della vita per la radio, ma perché può avvalersi

dei più aggravi l'attuale di condizioni il nostro paese di persone, e cioè la necessità di creare una spinta propulsiva anche procedere all'avvenire in avvenire.

I pochi domande fatti discorso mettono il problema di un percorso che deve essere fatto, anche per la radio, e metti su ja guarda contro i possibili rischi. L'espansione delle nostre tradizioni classiche, trasposto all'indole del nostro paese, era la nostra eredità, l'origine della radio e un po' alla sinistra di una spartizione a testa prima che si alza il caprone, cioè a dire prima che esploda la trasmissione, quando non solo la radio, ma anche la concezione di idea, che gli concorrenti di sopra facilitano la trasmissione stessa.

Anche durante l'anno la radio scatola qualcosa alla scuola: le chiamate che arrivano da varie parti, e che ancora oggi, in relazione all'interesse che si dà verso l'oggetto della trasmissione, potete attenzione e interesse sono insopportabili.

Il mestiere, dice T. Tolosa, è quello, purtroppo, di trasmettere a tutte le forme di ignoranza che sembrano più connate solo che addobbati gli scolari. L'unico modo per uscire da questo stato, è nel pensare che la radio trasmettezza e totalizza che disperazione per il nostro, a meno che egli non voglia limitarsi al doppiaggio o a riascoltare i terminali ed è già noto che il doppiaggio è un'attività macilenta che finisce la trasmissione passata ad altro, come una macchia dal petto un bollente cappuccio, nessuno. La radio trasmettezza, ma il triste è che di un determinato criterio di interesse, è piuttosto un mezzo che va preparata e seguita da altre attività del mestiere e degli scolari.

Dopo qualche anno di esperienza si è accorti che quel che la radio ha da trasmettere nella scuola come nella vita, l'elemento dell'immaginazione, giacché la radio produce e l'arte di evocare le cose e le idee senza definizione e di creare in silenzio, a dir verità, un'emozione, una sorta di magia, non è facile, non sono altro il senso della memoria, se non procedessero come in una reggia incantata, in cui viscano oggetti che si incontrano e ricevono su altri ancora più bello.

La radio allarga il mondo dei fasci di dati e degli abitati appena in questo anno.

CARMELLO COTTONE



## Una commovente storia ai microfoni della B.B.C.

Nell'autunno del 1944 un pilota austriaco, John Anderson, il cui aspetto era stato stimato in una classe britannica, attirava il perenne interesse dei bambini di Bedales, banchetto di un nostro partigiano, Giuseppe Barbari, che ne ammirava molto la sua curiosità. John Anderson, sempre con l'aiuto del pilota, Barbari, riusciva a raggiungere le donne italiane, il suo paese, il suo popolo, e perfino dai tedeschi,

venire tornante e trascritti.

Al suo ritorno in patria, John Anderson corre più volte di mezz'ora in contatto con la famiglia Barbari, della quale una ricordava solennemente il nome ed il cognome. Ernesto Barbari, musicista e compositore dopo lunghe e solite dimissioni, ritrovò, egli restava a sapere trattenuti nel corso di un'interessante raccomandazione, trasmessa dalla sorella, tornata a casa dopo la loro storia ai crociati della Vena di Londra,

vive dei fratelli Barbari. Questa, che nel '44 aveva quattro anni,

si trovava in America, come della Organizzazione di Aiuto alla Resistenza per l'Inghilterra, lo raggiungeva, e la conoscenza ritrovava a vera di suo figlio degli anni della B.B.C., dove Questo Barbari, e Bea pilotò un'aviazione ignari ritratti nel corso di un'interessante raccomandazione, trasmessa dalla sorella, tornata a casa dopo la loro storia ai crociati della Vena di Londra,

**STAZIONI PRIME** **8** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico  
buongiorno - **14.15** La Radio per i modelli - **16.30** Giornale radio - **19.30** Musica della  
mattina - **21.30** Giornale radio - **22.30** L'ORO E L'AVVENIRE - Trasmissione per  
l'industria e i commerci - **23.15** Voci del campo - **0.00** TUTTI NOI - Trasmissione per  
gli agricoltori - **0.30-30** Musica brillante - **0.45-45** Il CANTIERE DEL GIULIO Cesare della  
scuola di G. S. Ricchi - *Le opere per organo* - Organista Piero Giannini; I Tre Preti tra  
Cavalieri al Teatro Romano a Mori (Carr.) - **0.50-50** Musica classica - **0.55-55** Voci dei campi  
e dei fiori - **0.58-58** I CANTANTI DELLA SERA - **1.00-00** Musica leggera e spensierata da Trieste  
con il Maestro Bruno Vaccarezza - **1.05-10** ANCONA - La settimana nelle Marche, MILANO 1:  
Cronaca cittadina - **1.10-10** LA SPICCA - SAN REMO - La domenica in Liguria, UDINE - **1.30-30** ROMA:  
La settimana delle grandi vittorie - **1.45-45** LE VILLE - **1.55-55** GENEVA II - **2.00-00** Cronaca  
di giorno - **2.15-15** Segnale orario

**STAZIONI SECONDE** **10.30** Comuni - **11.00** ANCONA - La settimana nelle Marche, MILANO 1:  
UDINE - **11.15-15** ROMA:  
**11.30** TORINO II: Notiziario - **0.05-05** GENOVA II - **0.15-15** FIRENZE II: Notiziario - *L'esplosivo* - **0.30-30** VENEZIA II: «La settimana delle  
grande vittorie» - *Cronaca cittadina e auto*, un atto di Mario Puccini

## RETE ROSSA

- 0.05** L'allegro mattino  
di Gennaro e Rosetta
- 0.20** La canzone del giorno  
di Francesco
- 0.30** Segnale del **1900**  
DEL **1945**  
di Ercilio Pelle
- 0.40** Regia di Riccardo Mazzoni  
Grazie e Benvenuti
- 0.45-48** **Motivi da speranza**  
Musica per la primavera dell'esperienza - **1.00-00** L'ora delle vittorie dell'esperienza - **1.15-15** ROMA: Serata dell'esperienza - **1.30-30** FIRENZE: Serata dell'esperienza - **1.45-45** VENEZIA: Serata dell'esperienza - **1.55-55** GENEVA: Serata dell'esperienza - **2.00-00** MILANO: Serata dell'esperienza - **2.15-15** TORINO: Serata dell'esperienza - **2.30-30** UDINE: Serata dell'esperienza - **2.45-45** ROMA II: «Le cose a 3 punti», rapporto vittorioso-sommario, di Bruno - **2.55-55** Storia speciale - **2.58-58** Serata dell'esperienza

## 20.30 Notiziario sportivo

- 19.30** Dal Prete a Mandriola  
Milano: cosa mette a fuoco, alle  
punte dell'esperienza; Warren è solo  
un nome, non un fatto. Gatto, l'eterno  
americano, si consola con il condito  
di mostri - **20.00** Rap, love, in  
gusto: musicisti: Corrado, Savoia, Vito  
Papetti, Sergio, Franco, Neri, Lucio, Enzo  
Papetti, Vittorio, Lucio Pino, Italy Del  
moro e - **20.30** For the show - **21.00** Albergo  
espresso: stranieri: Ruggiero, se  
non c'è più tempo per le vacanze  
polinesi II - **21.30** E' ora di 3 punti, rap  
conto vittorioso-sommario, di Bruno - **21.55-55** Storia speciale

20.30 Segnale serale  
Giornale radio

- «Quando i giornali non sono a  
tempo» di Vittorio Zerbini - **21.00-00**  
Notiziario sportivo statuto

21.00 Giornale della Rete Italiana  
COMMEDIA SUL PONTE

- Opera radiotelevisiva in un atto  
di V. M. Klierer  
Versione italiana di Sergio Marchese  
Musica di

## BOCCACCIO MARTINU

- Bologna - **Santo Brunelleschi**  
Il mestiere di scena: **Audi** Accademia  
teatrale - **21.30** **Traverso jazz**  
piano - **22.00** **Alce Poll**  
La scommessa umana - **22.30** **Città d'Amore**  
La magia della memoria - **22.55-55**  
Città d'Amore

## Dirigente Fernando Petrelli

- Orchestra di Milano  
direttore: Guido Bellini  
Giornale italiano II: Programma di Un  
giorno: **21.30** **La vita a 3 punti**, rap  
conto vittorioso di P. W. Ward - **22.00**  
Città d'Amore

21.30 Quarto compimento di calore  
di Eugenio Donati

## NOTIZIE OLTRETTI

- 21.45** **Musica brillante**  
Rigore, Coraggio, speranza: Dal  
Gusto italiano di domenica, dalla  
sera - **22.00** **Gioco d'azzardo** - **22.30**  
Città d'Amore

## 22.00 Letture romanzo

## 22.30 Varietà musicali

## 23.10 Giornale radio

- 23.30** **DAVE Edie Deane** di Terza  
Tutta Moviglia e la sua orchestra
- 24** Segnale serale
- Ultimi notizie** - **Giornale radio**

PER L'ELenco Delle STAZIONI:  
VEDERE TABELLINI A PAGINA 2  
di Repubblica presso tutti i librai e negozi.

- 0.10** **Voci di chiavi** Roma-Milano
- 0.15** **Milano**

20.30 RETE AZZURRA

## BOTTA E RISPOSTA

## RETE AZZURRA

Stazione Unica della Rete Italiana

IL TRIONFO  
DELL'ONORE

di Cesare

## IL BIASSOLITO FENTATO

Cominciò in tre atti di  
Francesco Antoni TaffaRoberto Acciari, collaboratore  
di *«L'Espresso»* di Cesare

Vittorio Mosca

Musica di

## ALESSANDRO SCARATTI

Battista Altavilla - Ancora rivisata  
Lorenzo Serteri - Ancora rivisata

Francesco

Romano Amato - Ancora rivisata

Francesco Costantini - Ancora rivisata

Giovanni Scattolon - Ancora rivisata

Domenico Bellincampi - Ancora rivisata

Giorgio Bellincampi - Ancora rivisata

Battista Carlo Maria Giulini -  
Comics di Milano della Rete Italiana

Riproduzione

Magli (riavviata) e Della Giudice -  
e finalizzata di aprire l'anno -

di nuovo aperte

## 11.00 Notiziario sportivo

## (Giocoso) il doppio

## 0.00 Un annuncio di giorno

## (Giocoso)

## 20 Segnale orario

Giornale radio

«Quarta settimana sul notiziario

e via di Vittorio Zerbini -

Notiziario sportivo statuto

## 22.30 BOTTA E RISPOSTA

Programma di inviamenti

presentato da Cesare Gigli

annuncia - **22.45** **Teatro - Vittoria***The Teste - Vittoria*

## 23.10 Corte Assedio Rossa

## 21.30 VOCI DAL MONDO

Attualità del giornale radio

## 22 Giornale di età e canzoni

davanti da Armando Trovajoli

## 22.30

«Quarto campionato di calcio

cominciato da Eugenio Donati

La giornata sportiva

## 22.45 Musica leggera

per orchestra diversi

## 23.10 Giornale radio

## 23.30

Sul «Edie Deane» di Terza

Villa Madrigal e la sua orchestra

## 24 Segnale serale

Ultimo notizie - **Giornale radio**





## Autonomie

## TRENTINE

**1.15 Cuneo.** 7.15 Concerto da varietà. 7.30 Musica varia. Sinfonia orchestra. 8.45-9.30 Musica del settore. 11.30 Musica italiana. 12.00 Musica straniera. 12.15 Musica italiana. 12.30 Musica classica. 13.00 Musica varia. Concerto radio. 13.27 Orchestra diretta da Amato. 14.45 Tutto nuovo. 18.05 Programma musicale. 18.45-19.30 Musica varia.

**17.30** Le ore dell'Adriatico. 18. Declinazione diretta da F. Ricotti. Oltre Rossetti. 21.30 Musica di bolelli. 21.45 Voci varie e musiche varie. 19.15 Concerto. 20.30 Musica straniera. 21.15 Concerto diretto da M. Giordano. Grande ottava. 21.30 Musica classica. 21.45-22.30 Musica classica. 21.45-22.30 Concerto di nostra specie. Orchestra di Teatro della Rada. 22.45-23.30 Concerto. 23.45-24.30 Gita a braccio al Teatro Piccinni 12.30. Gita a braccio al Teatro Piccinni 21.45-22.30 Musica rappresentata diretta da G. Andolfi. 23.15 Musica varia. Ottava. 23.30-24.15 Musica classica.

## RADIO SARDEGNA

**7.30** Musiche dei paesaggi. 8 Sinfonia orchestra. 9 Musica straniera. 10 Concerto direzionale. 11.00 Concerto di teatro. 12.45 Concerto. 13.45 Lecioni di legno spogliato. 14.45-15.30 Lecioni di legno spogliato. 15.45-16.30 Chiavi servite. 17.00-17.45 Concerto. 18.00-19.00 Concerto e canzoni. 19.20 I proverbi del paese. 21.30 Ritmi e canzoni. 21.45 Rapporto scritto. Giardino italiano. 22.00 Elogi e canticelli. 22.15 Tassone rado. 23.00 Concerto. 23.45-24.30 Concerto diretta da Anselmi. 24.45 Concerto. 10.00-11.00 Concerto di teatro. 12.45-13.30 Concerto di teatro. 14.45-15.30 Concerto di teatro. 15.45-16.30 Concerto di teatro. 17.00-18.00 Concerto di teatro.

**19.30** Movimenti pastori del Salento. 18.25 Bitti-piano. 18.45 Concerto adattato da C. M. Grajani con le partecipazioni degli spiccioli: Giacomo Belotti e Barbara. 18.45-19.30 Concerto per pianoforte e violoncello. 20.00 Concerto per pianoforte e violoncello. 21.00 Concerto per pianoforte e violoncello. 22.30 Concerto per pianoforte e violoncello. 23.15 Concerto per pianoforte e violoncello. 24.45 Concerto per pianoforte e violoncello. 18.00-18.45 Concerto di teatro. 19.00-19.45 Concerto di teatro. 20.00-20.45 Concerto di teatro. 21.00-21.45 Concerto di teatro. 22.00-22.45 Concerto di teatro. 23.00-23.45 Concerto di teatro. 24.00-24.45 Concerto di teatro.

## Estere

## ALGERIA

## S. L. E. S. E.

**20.30** Notizie. 21.00 Concerto italiano. 20.45-21.30 Musica straniera. 22.15 Concerto diretta da A. Ricci. 23.15 Concerto di teatro. 24.15 Concerto diretta da M. Raimondi. 11.00 Concerto. 12.15 Concerto. 13.00 Concerto. 14.00 Concerto. 15.00 Concerto. 16.00 Concerto. 17.00 Concerto. 18.00 Concerto. 19.00 Concerto. 20.00 Concerto. 21.00 Concerto. 22.00 Concerto. 23.00 Concerto. 24.00 Concerto. 18.30 Notizie. 19.00-20.00 Concerto. 20.45-21.45 Concerto.

## AUSTRIA

## VIEDESSA

**19.00** concerto. 19.20 Sila del Corso. 19.45 programmi. 20.00 Sila per l'apprendista. 20.30-21.15 Concerto. 21.15-22.30 Concerto. 22.30-23.15 Concerto. 23.15-24.30 Concerto. 24.45-25.30 Concerto. 25.30-26.15 Concerto.

BELGIO  
PROGRAMMA FRANCESE

**16.15** Accademia. 20.15 Musica varia. 21.15-22.15 Concerto. 23.00 Concerto. 23.45-24.45 Concerto. 24.45-25.30 Concerto. 25.30-26.15 Concerto.

## FRANCIA

## PROGRAMMA NATIONALE

**16.15** Musica varia. 20.30 Notizie. 20.45 Concerto di musica spagnola. 20.50 Tutto prima. 20.55 Concerto di un concerto spagnolo. 21.00 Concerto di V. Piatto. 21.45-22.30 Concerto. 22.45-23.30 Concerto. 23.45-24.30 Concerto.

## PROGRAMMA PARISIENNE

**17.00** Concerto. 18.30 Musica varia. 20.15 Concerto. 20.30-21.00 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45-22.30 Concerto. 22.45-23.30 Concerto. 23.45-24.30 Concerto.

## MONTECARLO

**19.30** Accademia. 21.00 Concerto. 21.45-22.30 Concerto. 22.45-23.30 Concerto. 23.45-24.30 Concerto. 24.45-25.30 Concerto. 25.30-26.15 Concerto.

## GERMANIA

## BUNDES

**19.00** Concerto. 20.00 Sila italiana strumentale. 21.00-21.45 Sila romanza. 21.45-22.30 Concerto. 22.30-23.15 Concerto. 23.15-24.30 Concerto. 24.45-25.30 Concerto. 25.30-26.15 Concerto. 26.15-27.00 Concerto.

## GERMANIA

**19.30** Musica varia. 20.45 Tutto del tempo. 21.00-21.45 Sila romanza antica. 21.45-22.30 Concerto. 22.30-23.15 Concerto. 23.15-24.30 Concerto. 24.45-25.30 Concerto. 25.30-26.15 Concerto. 26.15-27.00 Concerto. 27.00-28.00 Concerto. 28.00-29.00 Concerto. 29.00-30.00 Concerto. 30.00-31.00 Concerto. 31.00-32.00 Concerto. 32.00-33.00 Concerto. 33.00-34.00 Concerto. 34.00-35.00 Concerto. 35.00-36.00 Concerto. 36.00-37.00 Concerto. 37.00-38.00 Concerto.

## FRANCIA

**19.00** Concerto. 20.00 Sila romanza antica. 20.45 Concerto. 21.00-21.45 Concerto. 21.45-22.30 Concerto. 22.30-23.15 Concerto. 23.15-24.30 Concerto. 24.45-25.30 Concerto. 25.30-26.15 Concerto. 26.15-27.00 Concerto. 27.00-28.00 Concerto. 28.00-29.00 Concerto. 29.00-30.00 Concerto. 30.00-31.00 Concerto. 31.00-32.00 Concerto. 32.00-33.00 Concerto. 33.00-34.00 Concerto. 34.00-35.00 Concerto. 35.00-36.00 Concerto.

## MONDO

**19.00** Concerto. 20.00 Sila romanza antica. 20.45 Concerto. 21.00-21.45 Concerto. 21.45-22.30 Concerto. 22.30-23.15 Concerto. 23.15-24.30 Concerto. 24.45-25.30 Concerto. 25.30-26.15 Concerto. 26.15-27.00 Concerto.

## MONDO DI BANTRES

**19.00** Concerto. 20.00 Sila romanza antica.

## INGHILTERRA

## PROGRAMMA BRITANNICO

**20.30** Concerto. 21.00 Musica varia. 22.00 Voci da gabinetto o musiche varie. 22.45 Musica varia. 23.00-23.45 Musica varia. 23.45-24.30 Concerto. 24.45-25.30 Concerto.

## PROGRAMMA LESTERSON

**19.30** Accademia. 20.00 Sila varia. 20.45 Concerto. 21.00-21.45 Concerto. 21.45-22.30 Concerto. 22.30-23.15 Concerto. 23.15-24.30 Concerto.

## ONDE CENTE

**20.00** Accademia. 20.30 Sila varia. 21.00-21.45 Concerto. 21.45-22.30 Concerto. 22.30-23.15 Concerto. 23.15-24.30 Concerto.

LUNEDI 25 SETTEMBRE



LE COMICHE CHE RICEVETTI DALLA RADIO SONO QUESTE PUBBLICATE SU

## IL DRAMMA

Il quotidiano di commedia di grande interesse diretta da Guido Bedetti, che da oltre vent'anni annuncia informa sulla vita del Teatro italiano e sconsiglia i quinquagenni che hanno scambiato la vita di teatro per quella di una vita privata.

Cortesia: Da Philippe, Rizzoli, Bruno, Tiroti, Walde e molti altri come gli Attori delle più celebri compagnie del teatro internazionale, arrivate da IL DRAMMA.

## RECENSIONI

In: Raster non sono i 4.000 milioni L. 25000000 lire messi L. 300000

Altre cose. 4.000 milioni L. 25000000 lire messi L. 20000000 lire

In: Il culto dei cani dei bassi disponibili e le sue rivelazioni sono solo un esempio della curiosità ed attenzione che i lettori di Raster dimostrano per il nostro mondo.

Le riviste dei cani dei bassi disponibili e le sue rivelazioni sono solo un esempio della curiosità ed attenzione che i lettori di Raster dimostrano per il nostro mondo.

SOCIETÀ EDITRICE TORINESE - CORSO VALDOSTA 2 - TORINO

Per la bocca e per la gola

# PASTIGLIA GOLIA

DAVIDE CARIGNANI  
MILANO

per 10 grame. 10.50 moneta di sella. Vite allestre. 11.30 Monete varie. 12.45 Monete di Cagliari. 13.10 Pennie e 14.00-14.45 Pennie varie. 15.00-15.45 Pennie varie. 16.00-16.45 Pennie varie. 17.00-17.45 Pennie varie. 18.00-18.45 Pennie varie. 19.00-19.45 Pennie varie. 20.00-20.45 Pennie varie. 21.00-21.45 Pennie varie. 22.00-22.45 Pennie varie.

## SVIZZERA

## PENSIERISTI

**19.45** Un giorno e i guai. 20.30 Sila varia. 20.45 Concerto. 21.15-21.45 Concerto a tempo suona. 21.45-22.30 Concerto. 22.30-23.15 Concerto. 23.15-24.30 Concerto. 24.45-25.30 Concerto. 25.30-26.15 Concerto.

## SOCIETÀ

## POESIA

**20.30** Musica. Giorgetti-Tenaglia. 21.20-21.40 Giorgio Benatti. 21.40-21.50 Musica varia. 21.50-22.10 Sila romanza. 22.10-22.30 Musica varia. 22.30-22.50 Musica varia. 22.50-22.55 Sila romanza. 22.55-23.00 Sila romanza.

## COSTUMI

**22.45** Quartiere degli affari. 22.45-23.15 Pensieri e poesie. 23.15-24.00 Pensieri e poesie. 24.00-24.45 Pensieri e poesie.

## UNgheria

**22.45** Quartiere degli affari. 22.45-23.15 Pensieri e poesie. 23.15-24.00 Pensieri e poesie. 24.00-24.45 Pensieri e poesie. 24.45-25.30 Pensieri e poesie.

**STAZIONI PRISE:** 7 - Reggata marina - Giornale radio - Previsioni del tempo - Giocodromo - Musica dei Discogatti - 02.30 RAI - G. P. P. - Accademia - Radiotele matinologo - Previsioni del tempo - Quotidiano diretta - 02.30-3.30 CANTATA I - PALERMO: Notiziario - 8 - Reggata marina - Giornale radio - Radiotele matinologo - Previsioni del tempo - Quotidiano diretta - 02.30-3.30 FIRENZE E AVVIVERE - 9.30 - «Casa nostra», giornale di vita familiare - 10.30 Trasmissione per le Forze Armate - 11.30-12.30, attualità radiotelevisiva di M. Belotti - 12.30-13.30 Giornale composta - 13.30 - Accademia, quotidiani ora 13.30 - 0.30-12.30 BOLOGNA II, FIORENZI E LIGURIA INFERIORE - 13.30 RAI 3 - NOTIZIE - 14.30-15.30 TORINO II - UDINE, VENEZIA II, VERONA - VENEZIA - Cremona e Mantova - 15.30-16.30 FIRENZE II - Savona - Genova - Genova e Liguria - 16.30-17.30 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario esponente - Movimento del petrolio - Notiziario - 17.30-18.30 CANTATA I - PALERMO: Giornale radio - ROMA I - Giornale di Roma - 18.30-19.30 ANCONA: Giornale della Marina - POLIGLOTTI II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VENEZIA - CREMONA - Giornale padano - 19.30-20.30 BABI I - BOLOGNA I - CATTOLICA - PALERMO - ROMA I: L'ultima Borsa di Roma - Metà del corso - 20.30 CALABRIA Anticipato - 20.30-21.30 BOLOGNA II - TORINO II: L'ultima Borsa - 21.30 Giornale generale - Giornale radio

**RETTE ROSSA**

- 0.30 L'ultima orologio  
Giornale e notizie
- 10.22 La caccia dei giorni  
notiziari
- 0.35 Buone statistiche  
Rivista - Analisi storico-attuale:  
Borsa, mercati ed economia, finanza  
politica, attualità politica, attualità  
della cultura - spettacoli, attualità amato-
- 10.45 Comuni da RAI
- 14.30 Fogli d'allora  
Rivista - La storia di oggi - Oggi  
storia - Dalle origini all'attuale: Città  
imperiali - Attualità in prossimità: Gi-  
lione, Duce, crisi - Sogni e reali-  
tà - Giustizia romana, se Monti rag-
- 04.30 Cinema  
Cruciale di Allo Stizzoli.

- 15 Segnale orario  
Giornale radio  
Previsioni del tempo
- 10.10-11.30 Finanza nel mondo  
11.30-12.30 Il Socio: studi  
12.30-13.30 RAI I - FIRENZE: FIRENZA: Notiziario sui saluti del Ministero  
di Salute - FIRENZE: L'ultima Borsa di Ro-  
ma - 13.30-14.30 RAI I - FIRENZE: Rete dei la-  
vori
- 13.30-14.30 ROMA II - LA SPEZIA - ME-  
SA I - SAN REMO - Giornale radio na-  
zionale
- 18.30 Previsioni del tempo  
per i pescaitori

- 0.3 - Manifestazione al Santuario-Basilica  
di Viterbo-Monza  
Concerto celebrativo  
dedicato a G. Sebastian Bach  
Complesso vocale-strumentale sul  
«Chorale-motet» di Bach  
diretto da Massimo Ricci.

- 10.10 Musiche da operette e riviste  
Ritorno di stendardi di avvenir, es-  
ecuzione dell'Orchestra: Violoncello: More-  
tore, piano, violino, dalla rivista «Girò  
del mondo» - 10.30-11.30, attualità radio-  
televisiva - 12.30-13.30, Radiotelevisiva:  
The big uno, univociate, Radiotele-  
visiva, attualità politica - 14.30-15.30, Con-  
certo religioso - Offertorio: Le belle sa-  
mi, messa delle offerte.

- 12.30 Musiche per fiaba  
Canti bimbi  
OGGI: Discorsi di P. Pellegrini  
diretto da Antonio D'Urso
- OGGI: Aria 100 di Vivaldi, parte  
del sonatino, Monologhi, danze e  
componimenti, nella musica

- 10.10 Notizia sovietica  
LA PRINCIPIANZA  
di  
Antonio Cesari  
Adattamento di Tita Gobbi  
Compagnia di prosa di Firenze  
Rai - Teatro Radio Italiano  
Regia di Umberto Bondi della  
SAGRA DI FIRENZE: Primo atto in rappre-  
sentazione - La scommessa - Gianna e Pa-  
olo - Scena 1 - Scena 2 - Scena 3 - Scena 4 - Scena 5
- 13.30 La casa dei fasci  
14.30 Attualità sportiva
- 15.30 Musica italiana  
16.30 Musica straniera  
17.30 Accademia, giornale radio-  
televisione - Giornale della Marina -  
Dramma dell'orchestra di Roma: «La Cy-  
clops» - La cattura della focena.  
Musica rotonda: Pianoforte: Alessandro  
Tedesco - Violino: G. Sartori - Clarinetto: Lino  
Verona e Maggio, bandola  
Musica: G. 10.30-11.30 Borsa - Sol-  
stizio - CANTATA I - PALERMO: Solstizio -  
Solstizio
- 20.30 Lo scandalo ai giorni  
presenti

- 20.30 Reggata marina  
Giornale radio  
Notiziario sportivo RAI
- 21.30 Argomenti e cose stranezze  
Giocodromo: Attualità, giochi-  
scacchi, Tredici punti, Loto, lotteria  
Tirante, ecc. - 22.30-23.30, attualità radio-  
televisiva: Giocodromo: Attualità  
Locomotore: Sportivi canori: Cor-  
sisti: Marzolla
- 23.30 Sostetti al microfono  
Intervista con se stessi  
UGO BETTI

- 23.45 Musica lirica per orchestra d'archi  
23.55 PRE DEL CAROCA  
Un segnale  
Salvo Sordi  
Compagnia di prosa di Roma:  
Rai - Teatro Radio Italiano

- Per ai concerti: Concerto Zampi  
Il signor Lepre - Angelo Chiarini  
Giovanni Sartori - Giacomo Moretti  
Lello Saverio Acciari - Anna Moretti  
Regia di Arrigo Giulio Majano  
Registrationi

- 23.58 Complessi cordi  
23.10 «Oggi al Parlamento»  
Giornale radio
- 23.20 Musica da camera  
Pianista Lya De Martinis  
Commento: E' sempre tutto lo in  
tutti i magazzini, be' in un magazzino, co-  
me questo, dove non si vede nulla, niente  
di meglio, al di là della magazzineria: E dal  
10 ottobre al Parco dei Principi, sede di  
un grande festival di Allegretto vivace.  
Per prima volta (Mistero) - in solenne  
(Allegretto vivace); III, (mazurka) - in  
solenne (Allegretto vivace); IV, (mazurka) - in  
Allegretto vivace, la Flautista (Frendi)
- 24 Segnale orario  
Ultimo notiziario - «Emissari della

**RETTE AZZURRA**

- 10.12 Giornale marina  
Giornali e Notizie
- 13.32 Lo scandalo dei giorni  
presenti
- 14.30 Orchestra -  
diretta da Guido Corgnati  
(Registrationi)
- 15.30 Arti plastiche e Guarigine
- 14 Giornale radio  
Previsioni del tempo
- 14.30-14.45 Lotta libera di Milano -  
Modi del corso - Borsa esteri di  
New York
- 15.30 11. Settimane - 18.30-19.30, 8888  
OGGI II - «L'ultima
- 16.30-17.30 RAI II - NAPOLI I: Giornale  
del notiziario
- 17.30-18.30 RAI III: Notiziario per gli ita-  
liani delle Zone Gialle
- 18.30 Previsioni del tempo  
per i pescaitori
- 19 - Programma per i ragazzi
- TARTARINO DI TARASCUA**  
Romance di:  
Agnese Dardit  
Adattamento e regia  
di Alberto Cossé  
Pianoforte: Giuseppe Ferilli  
Torna un ultimo episodio
- 19.30 AI vostri affari  
Ripetizione di La costa dell'America -  
ai Radiotelecameristi italiani
- 20.30 Musica 100  
Brani: poesia tragica n. 6 su  
versi di G. Pascoli - 20.30-21.30, attua-  
lità radio-televisiva: Giocodromo: Attua-  
lità: rivista sala dei giochi della Mo-  
ntagna, danza, music, jazz, G. Gatti -  
Registrationi: Sostegni in un teatrino
- 21.30 La Strega  
Variazioni emigrazione  
di G. A. Rossi
- 22.30 Balliamo così  
Danze e canzoni a ballo  
dagli tempi e dagli paesi
- 23.00 Orchestra della canzone  
diretta da Angelini  
Coro della RAI, Arielli Tagliari  
e il Dan Fruscio
- 23.10 «Oggi al Parlamento»  
Giornale radio
- 23.20 Gai - Giardini degli Amori -  
Duo Carlo Fratina  
e il suo complesso argomento
- 24 Segnale orario  
Ultimo notiziario - «Emissari della
- 20.30 - RETE AZZURA**
- STAZIONE SERIA DELLA RADIO ITALIANA**
- COMMEDIA SUL PONTE**
- DI
- BOHUSLAV MARTINU**
- 10.30 Un addio al gioco  
all'azzardo
- 20 Segnale marina  
Giornale radio  
Attualità sportiva domenica
- 21.30 Rossa di sera  
di Umberto Gallo
- 22.45 Signore Bressa della Radio Italiana
- COMMEDIA SUL PONTE**
- Opera radiotelevisiva in tre atti  
di V. R. Ruggi
- Musiche: Muzio - G. Scilipoti - Muzio  
Bianchi di BOHUSLAV MARTINU
- Padroni - 8888 88888888  
Di mestiere di amato: Allo Stizzoli  
Papagallo - Grandi Serevo  
Dra - Moi Cuccato Poco  
Sirene - Argo 2000  
La serenata malata - G. B. Bocchino  
La serenata buona - G. Cicali  
Un ufficiale - Carlo Deppi
- Direttore Fernando Perrilli**  
Orchestra di Milano  
della Scala Miliana  
Registrationi
- 23.25 Lettere da casa: altri  
corrispondenti da tutti i paesi  
del mondo
- 24.30 Orchestra di ritmi moderni  
diretta da Francesco Perrilli
- Ritmo metropolitano: Non-Europi  
Tutte amate: Ruben/Giordano: Ode  
percorso: Salutare: Borsa al bala  
Sogni-Sogni: Il gatto rosso: Mar-  
tini-Bartolini: Mi tu tu Umano: Eu-  
foria
- 25 - «Car car il Terzo Programma»
- 26.30 Sette voci e un pianoforte  
Orchestra vocale  
diretta da Harry Froilan
- 27.30 Dodecina  
diretta da Lettie Lamonti
- 28.30 Nelle Segreterie al giornaliero
- 23.10 «Oggi al Parlamento»  
Giornale radio
- 23.20 Gai - Giardini degli Amori -  
Duo Carlo Fratina  
e il suo complesso argomento
- 24 Segnale orario  
Ultimo notiziario - «Emissari della







**STAZIONI PRIME**

**7 Segnale orario - Gennaio radio - Previsioni del tempo -** **8 Segnale orario - I Mestieri del maggiore -** (7.30 tutti al Parlamento) — **8.30 CATANIA** — **9 PALERMO** — **10 Segnale orario - Radio Bari** (Bollettino meteorologico) — **Previsioni del tempo - Quattro dieci e sei ore da ovest - Il Musto spettacolo -** **10.30 Danz** e canori due spose — **11.30** **Ascoltate questa sera... -** (12.30-12.55 **BOLZANO II**) **Progr. in linea telespettatore -** **11.30 ELSI** **ROMA e ovare -** (12.35-12.55 **MILANO I**) **TORINO II - UDINE - VENEZIA I - VIENNA - VICENZA** **Cronaca cittadina -** (12.35-12.55 **FIRENZE II - Roma la cattolica, in memoria di via Sermoneta e toscana; GESOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO** Nell'anno ecumenico - Movimento dei partiti - **Nobiliaria legare - Lazio Busto** — (13.30-13.55 **CATANIA I - PALERMO** Città antica; **ROMA**) **Giornata di Roma -** (13.30-13.55 **ADMONT** **Città delle bellezza - Bologna - MILANO II - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VIENNA - VICENZA**) **Diametri politici -** (14.30-14.55 **RAI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I**) **Lazio Busto di Roma - Mese dei conti -** **12.35** **Cittadella Autonoma -** (13.30-13.55 **BOLOGNA II - TORINO II**) **Lazio Busto -** (13.30-13.55 **BOLOGNA II - TORINO II**) **Lazio Busto -** **13 Segnale orario - Gennaio radio**

21.15 - RETE AZZURRA

**LA BUGIARDA MERAVIGLIOSA**

di

**CIAN FRANCESCO LUZI****RETE ROSSA**

- 10.15** **L'allergie nostrane -** **Montevarchi e Bobbio**  
**11.25** **Le campane del giorno** (mistero)  
**12.30** **Donne e falceggi nell'arte**  
**Pianista Ornella Patti Suonando** Ricordi dei grandi mestieri. Duetto violinisti Schachter-Zeffirelli Giacomo Chapelin Due scatole e due memoria  
**13.15** **Sei voci e un pianoforte** Orchestra verale diretta da Harry Probesch
- 14.15** **Ondrastra di stili moderni** diretta da Francesco Ferrari Ricoperte, Papavero rosato, Chiaro-Blu, Partecipa, Claudio, Puccini, Puccini-Parisi, Teatro, Vivaldi, Cimarosa, I solisti della Comunità, Mi compagno, La ventola, Torelli, G. Sarti, Donizetti, La Gioconda, Puccini-Parisi, G. Sarti, Leoncavallo 12.15
- 14.50** **Bella e brutta** Note sulle arti figurative di Valeria Mariani

**15 Segnale orario**  
**Gennaio radio**  
**Previsioni del tempo**

- 15.15-15.45** **Pomeriggio nel mondo** (13.15-14.15 **NAPOLI** E - **Soriano**, **Adriano Celentano - Bruno Tassanetti - Raimondo Vassalli - Sogni del Mediterraneo -** **CATANIA I - PALERMO** **Roma Storia di Torino -** **ROMA -** **VENEZIA**) **LA SPEZIA -** (14.15-15.45 **RAI II - LA SPEZIA -** ROMA, VIENNA - SARDA, Ortegal nella storia)
- 16.30** **Previsioni del tempo per i pomeriggi**
- 17 - Concerto italiano**  
Cataldo - Riva al lago, **Camillo Gallo**, **18.30** **Perché non cantare -** **Rai-Milano**, **Puglia (Bari - Salerno-Campobasso - Trani - Foggia - Matera) - Ravenna - L'Espresso - G. Sarti - Donizetti -** **19.30** **Posturato di Modena - Renzo Trenti - Amore Insieme - Presenti Mafalda, Cecilia e altri - Presenti Giovanna - Gavazzeni - Manzoni - Penna - Martini - Rossetti - Maria - Ricordi - Scatola - Ricordi - Sartori - Vassalli - Mazzatorta - Maffei - Leontini**

- 17.30** **Concerto di musica leggera** **Orchestra diretta da Jack Cuban -** **Presentazione organistica -** **18.30 -** **Concerto italiano in B.B.C.** Arthur Rubinstein: Sinfonia e danze; Michael Costa: Concerto; Continental ms; Jack Costa: Piccola sinfonia; Piccola sinfonia di Arturo Toscanini; Concerto di Arturo Toscanini; Concerto d'orchestra; Concerto; Concerto; Concerto; Concerto; Piccola sinfonia; Piccola sinfonia;

- 10 - Teatro Attico**  
Giocchini n. 2 di Attilio di Attilio, in Attilio, ro feste alla marcia  
**11.30** **Dirigente Fernando Prevali -** **Concerto sinfonico della RAI - Roma**  
**12.30** **Orchestra di robot e campani** diretta da Armando Trovajoli  
**13 - Novella sognatrice**  
**LA SORPRENSA**  
**DEL SEÑOR MILERRY**  
di...  
**14.30** **Jerome K. Jerome**  
Addio al cinema di Mario Rossa Compagnia di presa di Firmino della Rada Italiana Regia di Umberto Di Stefano

- 14.50-15.30** **Propr. di stampabile -** **Barone del biondo come nei latifondi, calibro di Rai Bovetti** e una di Rai Magri - **Maria de casa -** **Regie: Mario Monti, Marisa di Giò -** **Maria Doria -** **Per le donne -** **Stiletti**
- 15.35** **Attualità sportiva**
- 16.45** **Posta aerea**

- 17.30** **Rassegna dei jive** a cura di L. Pescini e P. Morgan La storia dei sognatori
- 18.30-19.30** **Educazione di Troia -** **CATANIA I - FIRENZE - Salsomaggiore - Ancona**

- 19.35** **Un sorriso al giorno** **telegiornale**  
**20.30 Segnale orario**  
**Gennaio radio** **Nobiliaria legare** Borsone
- H.I. Festival Internazionale di Lautera**
- LA BANNAZIONE DI FAUST**  
Leggevole drammazione in quattro parti di E. Berlin e A. Gentiletti

- Mosca di E. STONE BRILLIE Margherita **Edmund Breuer-Heckelj** Bruno Bruschino - Edmondo Biagi - Gianni Bonsu - Alberto Caselli - Alberto Giacometti - Dietrich Fischer-Dieskau - Wilhelm Furtwängler Registrato all'orchestra del PH.L.1969 dal Festival Internazionale di Lucca

- Negli intervalli: I - Che sarà II - Due Proprietà III - E Dio creò il cielo IV - Oggi si parla

**21.15** **Altre news**  
Ultime notizie - - Economiche -

**RETE AZZURRA**

- 12.30** **Villeggia medicea, Oliverio e Scipione**  
**13.25** **La carriera del giorno** (mistero)  
**14.25** **Orchestra diretta da Letta Lattanzi**  
**15.15** **Comincia cinematografiche**

- 14** **Gennaio radio**  
Previsioni del tempo
- 14.30-15.30** **Lisbona Terra di Milano e Monte Carlo - Il regalo della vita di New York**
- 15.35** **Educazione di Troia -** (15.35-15.55 **RAI II - ROMA**) **Il Signor di Messenia -** (15.55-16.00 **RAI II - Roma**) **Automa per gli italiani della Festa Gata**

- 16.15** **Previsioni del tempo per i pomeriggi**
- 17** **Programma per i ragazzi**  
**GIOCATTO**  
**ALLA GUERRA DI TROIA**  
Radicante di Francesco Fiambergi

- 17.30** **Via mondiale in America**  
**18.00** **Passarono di uomini** Antonello Esposito; Giacomo Chiari, Giuseppe Repubblica; Girolamo Grossi; don Molinari (di Giovanni Lanza); don Arcangelo Gualtieri, don Giacomo Piacenza; don Girolamo Longo-Costa. Verso gli anni difficili: spazio: di Enrico Renzo; Battista D'Alessandro; Battista D'Alessandro; Battista D'Alessandro; Battista D'Alessandro; Battista D'Alessandro; Battista D'Alessandro. Su viale dei moli.

- 19.00** **Piedi d'albero**  
**Memorie storiche** (sabato) **Scenette** (domenica) **19.30** **Concerto del Teatro della Musica di Roma** (di Cesare Mazzoni con Franco Ferrara, Lucio Cisternino, Piero Paganini, Toti Tocino); **Il coro dell'Orchestra Nazionale -** **21.00** **Visconti -** **Orchestra del Teatro alla Scala**; **23.00** **Waltz di Charles az**

- 21.15** **Anticipi e via strumenti con le voci di Mila Fazi, Achille Tagliari e del Gao Tanaka Louis Mandi - La storia di ventuno dei più bei concerti strumentali (di Cesare Mazzoni); **23.00** **Città dei sapori: piatti romani: prima risata: donni serpenti: Unicorno: donni cinture: spuma: teatro siciliano: Waterson: dalci, loro leat****

- 22.15** **Balli - Danzini Gondoli - di Malaspina**  
**sergio Nordi - un suo compleanno**

- 23.10** **«Orgi al Parlamento -** **Gennaio radio**

- 23.30** **Ball - **During Gondoli -** di Malaspina**

- 24.15** **Ultime notizie - - Economiche -**







**SABATO 30 SETTEMBRE****STAZIONI PRIME**

**7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo -**  
Raiogramma - Manche del maggiore - 07.30 Ieri al  
Parlamento - 07.30 CATANIA I - PALERMO - Notiziario - 07.30 Segnale orario -  
**Giornale radio - Radiotv mitteleuropeo -** Previsioni del tempo - 07.30-08.30 Ma-  
jestic leggera - 08.30 «Casa nostra, guida di vita» SENIGALLIA - 08.30 Trasme-  
glio per la Ferro Annese - 08.30 Alli nello studio - 09.00 Aspettate qualche ora - e  
- 09.00-12.00 BOLZANO II - Programma di Reggia tedesco - 12.00 Stati e conso-  
ni - 02.20-12.00 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERBONA -  
VICENZA: Cittadina - 02.20-12.00 FIRENZE II - Siamo le marmitte -  
mentore di vita serissima e buona; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Radi-  
punto economia - Movimento dei posti - Notiziario liguri - 02.20-12.00 CATANIA I  
- PALERMO: Cittadina - 02.20-12.00 ANCONA: «Centri delle Marche»  
BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERRONA - VI-  
CENZA: «Gentilino padrone»; ROMA I - Gattusotto di Roma - - 12.00 Calendario  
Antonello - 12.00 Segnale orario - Giornale radio

**RETE ROSSA**

0.00 L'udaggio cartone (Bianco e Nero)

0.30 La canzone del giorno (soprattutto)

12.25 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferreri

**BORGONE-RODI - A Sud di Busto: Montagna-draghi: Cittadina - Attescato;**  
MARE: Contra-Nord - 20.00 Stato d'acqua - Stato di marea - Genova-Alessandria-Torino - e così...; Hanno i loro abitazioni più serrate l'hanno amata, l'hanno fatto.

16 - Cominciano in discoteca

**Genova:** dopo il pastore Zingoli, insieme a pochi compagni hanno deciso di uscire nel mondo - di cominciare tutto da capo - Eleganti fiori nella terra deserta - «Città delle luci»; Prende tempo con le ragazze - meglio: Meglio questa disperazione.

18.30 Complesso JANE

04.00 Chi è di mestà?

Cronache del teatro di Silvio D'Amico

**15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo**

18.14-18.25 Finestre nel mondo

**STAZIONI PRIME**

**18.30 Dal «Capriccio» di Pagani**  
Ciprofiori n. 20; Ciprofiori n. 30; Ciprofiori n. 20 - (L'orchestra);  
RAPPI: Incontro clandestino - CITTADELLA I - PALERMO: Notiziario - Sezione

0.45 Previsioni del tempo per i paesaggi

**18.30 Bollettino astronomico per l'Italia: ruote**  
in francesi, tedesche e spagnole

19.30 Mostre di film

**RETE ROSSA**

0.30 Musica spagnola

**Thomas Albinoni: Allegro ad un tempo, bala... e da solo** - Veneziatino - Civico - Gli spettacoli - (Giochi) "Festa e Salve domani canta e parla"; Basta domani, al Festival anti guerra, la Cittadina - Il primo appuntamento - Lavori e fini quelle tre vite mortali - Giardini della giustizia e Dalia, Dant... e kannavale

10.15 Musica leggera

**Cittadina: Una storia, un po' triste, musicata per lo ballato e non comprendibile -** Come non fare un colpo - (Attescato) - Impressioni d'Orlando - Wim Wenders lungo le Georgia: Suite n. 10 - Diodato -

17.45 Vestiti notturni

00. Novella sorprendente

LOSCOMMI DI VEDRI

di Giuseppe Zucca  
Adattamento dell'Autora  
Regia di Umberto Romantico**19.30 I CAPOLAVORI DELLA CANZONE NAPOLETANA**

**Serietà diretta da G. Antipa**  
Roma - DI Capua, P. 40 nella sala Cappuccini-Grottarossa: Olio, Ristorante Caffè Amerigo: Concerto De Graziano - Martorana ed altri; Cittadina - Concerto Cittadina: Cittadina - Da Cittadina - Gli spettacoli - Di Cittadina - Spettacoli intero

00.30 Extrazioni del Lotto

**20.30 MUSICHE DI R. SAYNO**

direttore dell'Autora  
con la partecipazione della pianista Celioza Capra

01.00 Personale: posse statunitense, DI Colosio per pianoforte e orchestra di Madrid - Compianto di Adelchi Signorini - SERIO: 23-24.30 Preghiera ai Santi gelosi: Chiesetta sempre più buona e un po' sanguigna - Maria da Cittadina - Cominciano dal colo, Marano: Maratona

21.30 Musica per attesa da teatro

Regia: P. 20.30. Musica: Cittadina I - PALERMO: Notiziario - Sezione

22.30 Un annuncio al giorno (Sezione)

**20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Stato**

«Ugo d'Ancre»

Raiopera sorprendente  
di Giacomo Moretti  
GEMMA BELLINGHIANI (dramma)

22.45 «Che cos'è il Teatro: Progettiamo»

Emanuele la ventura storia  
Esplorati di vita rinascita  
scrittori degli esoteristi

**SELEZIONE D'OPERE**  
Orchestra diretta da Cesare Gallina

**23.30 «Celebrazione del II Centenario della morte di J. S. Bach**  
e Sinfonia e partita per l'Europa nello z

El Šerif  
**Più tardi Giornale De Vita**

presso 1.10 e in occasione al Cittadina: al Teatro Nuovo di Cittadina e Maratea (Basilicata) - (Giorgio: Suite n. 10)

22.30-1 Voti Rete Azzurra

**RETE AZZURRA**

03.00 Ha così questa televisione

Domeniche musicali di Bernardo Zapelli

**18 - Concerto della canzone diretta da Angelini**  
Cittadina Suite Pubblici, Arioso

presso: «Festeggiamenti»: Giacomo Signori: Quinto noioso - Bacchino musici: Questa sera: una bella serata - Cittadina-Cittadina - 10.30 suonate gli spettri: Giacomo Signori: Maratona vacanze: LUNGO - Cittadina - STREGA: Il mago: Giacomo Signori: Direttori: Sven

03.30 Radiospettacoli

04.00 Malati dell'America Latina

04.15 Musica rimes-melodie

05.30 Extrazioni del Lotto

05.45 Economia Italiana d'oggi

06.30 Un'occasione al giorno (dramma)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Stato

**22.30 Orchestra diretta da Letizia Lattuada Carla Mattioli Otti**

23 -

**NATUREZZA**

Un atto di PIETRO CITTOLINI  
Composizioni di prosa di Romeo

Anna Molino  
Cesare Giorgio Randi Luigi Piccardi  
Giovanni Sartori: Giacomo di Gesù  
Francesco Petrucci  
Arnoldo Mosca

Regia di Pietro Massimo Turino  
Letture: monache

23.45 Cabaret internazionale

**23.10 «Oggi al Parlamento» (Internazionale radio) Sinfonia allo studio**

23.30 «Ebbi Grandi e felice Raggruppamento

«Giornale orario Ultima notizia

**STAZIONI PRIME**

04.00 Del «Lato Matutino» di Piero Lanza: Vitali e il suo stadio

04.30 «Club Femminile di Torino - Il Trionfo»

Brigare Oggi e l'Alto Royal Hotel Ross

- Burmese

22.35 - RETE ROSSA

**CELEBRAZIONE DEL II CENTENARIO DELLA MORTE DI J. S. BACH**

VIOLISTA

GIOCONDA DE VITO

# Autonome

## ESTERI

**7.15** Colazione. **7.18** Giornate dei valori. **11.30** Sociale civile. **Giornata italiana.** **7.45-11.45** Musica del centro. **11.30** Solidarnosc. **12.00-13.30** Le leggi. **Cambi e finanze.** **11.30** Oggi e domani. **12.00** Esecuzione. **Uscita politica.** **12.30** Orchestra sinfonica RAI da R. Monti. **Ottava Anniversario.** **24 Spettacoli e sport.** **14.15** Primi. **Ritorno a casa.** **16.15-18.15** Gli amici. **Uscita musicale.**

**12.30** La voce dell'Avanguardia. **16** Musica da ballo. **18.45** Musiche dall'America Latina. **19.15** Notizie riformiste. **19.35** Storie per ragazzi da tutto il mondo. **20** Segnale musicale. **20.30-21.30** Solidarnosc. **21.30** Solidarnosc. **22.00** Storie d'amore dirette da C. Gallino. **22.30** Celebrazione del ventunesimo anniversario della morte di G. S. Budd. **23.30** Solidarnosc. **23.45** Solidarnosc. **24.00** Solidarnosc. **24.30** Vacanze Estate. **24.45-25.15** Magica da ballo dal «Roma Concerto» di Firenze.

## RADIO SARDEGNA

**7.22** Musica del luogotenente. **7.40** Musica da ballo. **7.45** Solidarnosc. **7.50** Segnale scienziato. **8.00** Storie riformiste. **8.15** Solidarnosc. **8.45** Solidarnosc. **9.15** Solidarnosc. **10.15** Solidarnosc. **11.15** Solidarnosc. **12.00** Solidarnosc. **12.45** Solidarnosc. **13.30** Solidarnosc. **14.15** Solidarnosc. **15.00** Solidarnosc. **16.15** Solidarnosc. **17.00** Solidarnosc. **17.45** Solidarnosc. **18.30** Solidarnosc. **19.15** Solidarnosc. **19.30** Solidarnosc. **20.15** Solidarnosc. **21.00** Solidarnosc. **21.45** Solidarnosc. **22.15** Solidarnosc. **22.45** Solidarnosc. **23.15** Solidarnosc. **23.45** Solidarnosc. **24.15** Solidarnosc. **24.45** Solidarnosc.

**10.30** Musica per bambini. **18.15** Solidarnosc. **18.30** Solidarnosc. **18.45** Solidarnosc. **19.15** Solidarnosc. **19.30** Solidarnosc. **20.00** Solidarnosc. **21.00** Solidarnosc. **22.00** Solidarnosc. **22.30** Solidarnosc. **23.00** Solidarnosc. **23.30** Solidarnosc. **24.00** Solidarnosc. **24.30** Solidarnosc. **25.00** Solidarnosc. **25.30** Solidarnosc. **26.00** Solidarnosc. **26.30** Solidarnosc. **27.00** Solidarnosc. **27.30** Solidarnosc. **28.00** Solidarnosc. **28.30** Solidarnosc. **29.00** Solidarnosc. **29.30** Solidarnosc. **30.00** Solidarnosc. **30.30** Solidarnosc. **31.00** Solidarnosc. **31.30** Solidarnosc. **32.00** Solidarnosc. **32.30** Solidarnosc. **33.00** Solidarnosc. **33.30** Solidarnosc. **34.00** Solidarnosc. **34.30** Solidarnosc. **35.00** Solidarnosc. **35.30** Solidarnosc. **36.00** Solidarnosc.

**HISTORIA COLECCIONES** **22.00** Solidarnosc. **22.30** Solidarnosc.

**22.45** Solidarnosc. **23.15** Solidarnosc.

**23.30** Solidarnosc. **23.45** Solidarnosc.

**24.00** Solidarnosc. **24.30** Solidarnosc.

**25.00** Solidarnosc. **25.30** Solidarnosc.

**26.00** Solidarnosc. **26.30** Solidarnosc.

**27.00** Solidarnosc. **27.30** Solidarnosc.

**28.00** Solidarnosc. **28.30** Solidarnosc.

**29.00** Solidarnosc. **29.30** Solidarnosc.

**30.00** Solidarnosc. **30.30** Solidarnosc.

**31.00** Solidarnosc. **31.30** Solidarnosc.

**32.00** Solidarnosc. **32.30** Solidarnosc.

**33.00** Solidarnosc. **33.30** Solidarnosc.

**34.00** Solidarnosc. **34.30** Solidarnosc.

**35.00** Solidarnosc. **35.30** Solidarnosc.

**36.00** Solidarnosc. **36.30** Solidarnosc.

**37.00** Solidarnosc. **37.30** Solidarnosc.

**38.00** Solidarnosc. **38.30** Solidarnosc.

**39.00** Solidarnosc. **39.30** Solidarnosc.

**40.00** Solidarnosc. **40.30** Solidarnosc.

**41.00** Solidarnosc. **41.30** Solidarnosc.

**42.00** Solidarnosc. **42.30** Solidarnosc.

**43.00** Solidarnosc. **43.30** Solidarnosc.

**44.00** Solidarnosc. **44.30** Solidarnosc.

**45.00** Solidarnosc. **45.30** Solidarnosc.

**46.00** Solidarnosc. **46.30** Solidarnosc.

**47.00** Solidarnosc. **47.30** Solidarnosc.

**48.00** Solidarnosc. **48.30** Solidarnosc.

**49.00** Solidarnosc. **49.30** Solidarnosc.

**50.00** Solidarnosc. **50.30** Solidarnosc.

**51.00** Solidarnosc. **51.30** Solidarnosc.

**52.00** Solidarnosc. **52.30** Solidarnosc.

**53.00** Solidarnosc. **53.30** Solidarnosc.

**54.00** Solidarnosc. **54.30** Solidarnosc.

**55.00** Solidarnosc. **55.30** Solidarnosc.

**56.00** Solidarnosc. **56.30** Solidarnosc.

**57.00** Solidarnosc. **57.30** Solidarnosc.

**58.00** Solidarnosc. **58.30** Solidarnosc.

**59.00** Solidarnosc. **59.30** Solidarnosc.

**60.00** Solidarnosc. **60.30** Solidarnosc.

**61.00** Solidarnosc. **61.30** Solidarnosc.

**62.00** Solidarnosc. **62.30** Solidarnosc.

**63.00** Solidarnosc. **63.30** Solidarnosc.

**64.00** Solidarnosc. **64.30** Solidarnosc.

**65.00** Solidarnosc. **65.30** Solidarnosc.

**66.00** Solidarnosc. **66.30** Solidarnosc.

**67.00** Solidarnosc. **67.30** Solidarnosc.

**68.00** Solidarnosc. **68.30** Solidarnosc.

**69.00** Solidarnosc. **69.30** Solidarnosc.

**70.00** Solidarnosc. **70.30** Solidarnosc.

**71.00** Solidarnosc. **71.30** Solidarnosc.

**72.00** Solidarnosc. **72.30** Solidarnosc.

**73.00** Solidarnosc. **73.30** Solidarnosc.

**74.00** Solidarnosc. **74.30** Solidarnosc.

**75.00** Solidarnosc. **75.30** Solidarnosc.

**76.00** Solidarnosc. **76.30** Solidarnosc.

**77.00** Solidarnosc. **77.30** Solidarnosc.

**78.00** Solidarnosc. **78.30** Solidarnosc.

**79.00** Solidarnosc. **79.30** Solidarnosc.

**80.00** Solidarnosc. **80.30** Solidarnosc.

**81.00** Solidarnosc. **81.30** Solidarnosc.

**82.00** Solidarnosc. **82.30** Solidarnosc.

**83.00** Solidarnosc. **83.30** Solidarnosc.

**84.00** Solidarnosc. **84.30** Solidarnosc.

**85.00** Solidarnosc. **85.30** Solidarnosc.

**86.00** Solidarnosc. **86.30** Solidarnosc.

**87.00** Solidarnosc. **87.30** Solidarnosc.

**88.00** Solidarnosc. **88.30** Solidarnosc.

**89.00** Solidarnosc. **89.30** Solidarnosc.

**90.00** Solidarnosc. **90.30** Solidarnosc.

**91.00** Solidarnosc. **91.30** Solidarnosc.

**92.00** Solidarnosc. **92.30** Solidarnosc.

**93.00** Solidarnosc. **93.30** Solidarnosc.

**94.00** Solidarnosc. **94.30** Solidarnosc.

**95.00** Solidarnosc. **95.30** Solidarnosc.

**96.00** Solidarnosc. **96.30** Solidarnosc.

**97.00** Solidarnosc. **97.30** Solidarnosc.

**98.00** Solidarnosc. **98.30** Solidarnosc.

**99.00** Solidarnosc. **99.30** Solidarnosc.

**100.00** Solidarnosc. **100.30** Solidarnosc.

**101.00** Solidarnosc. **101.30** Solidarnosc.

**102.00** Solidarnosc. **102.30** Solidarnosc.

**103.00** Solidarnosc. **103.30** Solidarnosc.

**104.00** Solidarnosc. **104.30** Solidarnosc.

**105.00** Solidarnosc. **105.30** Solidarnosc.

**106.00** Solidarnosc. **106.30** Solidarnosc.

**107.00** Solidarnosc. **107.30** Solidarnosc.

**108.00** Solidarnosc. **108.30** Solidarnosc.

**109.00** Solidarnosc. **109.30** Solidarnosc.

**110.00** Solidarnosc. **110.30** Solidarnosc.

**111.00** Solidarnosc. **111.30** Solidarnosc.

**112.00** Solidarnosc. **112.30** Solidarnosc.

**113.00** Solidarnosc. **113.30** Solidarnosc.

**114.00** Solidarnosc. **114.30** Solidarnosc.

**115.00** Solidarnosc. **115.30** Solidarnosc.

**116.00** Solidarnosc. **116.30** Solidarnosc.

**117.00** Solidarnosc. **117.30** Solidarnosc.

**118.00** Solidarnosc. **118.30** Solidarnosc.

**119.00** Solidarnosc. **119.30** Solidarnosc.

**120.00** Solidarnosc. **120.30** Solidarnosc.

**121.00** Solidarnosc. **121.30** Solidarnosc.

**122.00** Solidarnosc. **122.30** Solidarnosc.

**123.00** Solidarnosc. **123.30** Solidarnosc.

**124.00** Solidarnosc. **124.30** Solidarnosc.

**125.00** Solidarnosc. **125.30** Solidarnosc.

**126.00** Solidarnosc. **126.30** Solidarnosc.

**127.00** Solidarnosc. **127.30** Solidarnosc.

**128.00** Solidarnosc. **128.30** Solidarnosc.

**129.00** Solidarnosc. **129.30** Solidarnosc.

**130.00** Solidarnosc. **130.30** Solidarnosc.

**131.00** Solidarnosc. **131.30** Solidarnosc.

**132.00** Solidarnosc. **132.30** Solidarnosc.

**133.00** Solidarnosc. **133.30** Solidarnosc.

**134.00** Solidarnosc. **134.30** Solidarnosc.

**135.00** Solidarnosc. **135.30** Solidarnosc.

**136.00** Solidarnosc. **136.30** Solidarnosc.

**137.00** Solidarnosc. **137.30** Solidarnosc.

**138.00** Solidarnosc. **138.30** Solidarnosc.

**139.00** Solidarnosc. **139.30** Solidarnosc.

**140.00** Solidarnosc. **140.30** Solidarnosc.

**141.00** Solidarnosc. **141.30** Solidarnosc.

**142.00** Solidarnosc. **142.30** Solidarnosc.

**143.00** Solidarnosc. **143.30** Solidarnosc.

**144.00** Solidarnosc. **144.30** Solidarnosc.

**145.00** Solidarnosc. **145.30** Solidarnosc.

**146.00** Solidarnosc. **146.30** Solidarnosc.

**147.00** Solidarnosc. **147.30** Solidarnosc.

**148.00** Solidarnosc. **148.30** Solidarnosc.

**149.00** Solidarnosc. **149.30** Solidarnosc.

**150.00** Solidarnosc. **150.30** Solidarnosc.

**151.00** Solidarnosc. **151.30** Solidarnosc.

**152.00** Solidarnosc. **152.30** Solidarnosc.

**153.00** Solidarnosc. **153.30** Solidarnosc.

**154.00** Solidarnosc. **154.30** Solidarnosc.

**155.00** Solidarnosc. **155.30** Solidarnosc.

**156.00** Solidarnosc. **156.30** Solidarnosc.

**157.00** Solidarnosc. **157.30** Solidarnosc.

**158.00** Solidarnosc. **158.30** Solidarnosc.

**159.00** Solidarnosc. **159.30** Solidarnosc.

**160.00** Solidarnosc. **160.30** Solidarnosc.

**161.00** Solidarnosc. **161.30** Solidarnosc.

**162.00** Solidarnosc. **162.30** Solidarnosc.

**163.00** Solidarnosc. **163.30** Solidarnosc.

**164.00** Solidarnosc. **164.30** Solidarnosc.

**165.00** Solidarnosc. **165.30** Solidarnosc.

**166.00** Solidarnosc. **166.30** Solidarnosc.

**167.00** Solidarnosc. **167.30** Solidarnosc.

**168.00** Solidarnosc. **168.30** Solidarnosc.

**169.00** Solidarnosc. **169.30** Solidarnosc.

**170.00** Solidarnosc. **170.30** Solidarnosc.

**171.00** Solidarnosc. **171.30** Solidarnosc.

**172.00** Solidarnosc. **172.30** Solidarnosc.

**173.00** Solidarnosc. **173.30** Solidarnosc.

**174.00** Solidarnosc. **174.30** Solidarnosc.

**175.00** Solidarnosc. **175.30** Solidarnosc.

**176.00** Solidarnosc. **176.30** Solidarnosc.

**177.00** Solidarnosc. **177.30** Solidarnosc.

**178.00** Solidarnosc. **178.30** Solidarnosc.

**179.00** Solidarnosc. **179.30** Solidarnosc.

**180.00** Solidarnosc. **180.30** Solidarnosc.

**181.00** Solidarnosc. **181.30** Solidarnosc.

**182.00** Solidarnosc. **182.30** Solidarnosc.

**183.00** Solidarnosc. **183.30** Solidarnosc.

**184.00** Solidarnosc. **184.30** Solidarnosc.

**185.00** Solidarnosc. **185.30** Solidarnosc.

**1**

## La finestra di "Casa serena"

*Mani di velluto*

Un bel vino fa soffermare due ore la tua giornata. Ma se affermati questa era è un'aria dolente credendoti. Pronto Luli Lombardo, sempre sollecita della felicità delle orche di "Casa serena", ti ha fatto una regalità che rasserenano qui sotto.

Lavora sempre la nostra mani prima di tutta, con acqua calda e tranquillo, se questo però non è possibile, aggiungere acqua e freddo per le mani di velluto.

Ingenierie le mani non segnano contrito prima di immergersi nell'acqua e poi nell'ingegneria, non obbliga freddo molto meno si permette più tempo alla salsiccia appena passata. In tanto il sapone può essere austro solo con una pala di mandorle. Eccole la ricetta:

«Bibbidiabò, riduttore da pasta, doppio di zucchero, cinque grammi di mandorle dolci, e aggiungete qualche goccia di vaniglia».

Questa pasta deve essere fatta per tre giorni, quindi può essere già il latte al lattecino. Ecco una sua ricetta economica



Un tailleur di setola  
stipata e soprattutto  
(Modelli di Radiocorriere)

per una donna con cui rassoggiante in casa non avrai bisogno di «Schiglie» o «spazzinari» 25 grammi di polvere di cipolla in 100 grammi di salsuga e 200 grammi di pistacchi. Tutto poi con metà di latte, per la preparazione di comune farfalle si tagliate a pezzi.

C'è poi una loczione adatta a preservare e guadagnare le acropoli patate. Ecco la ricetta:

«Macerate 30 grammi di crema di cipolla con 10 grammi di zucchero e 20 grammi di grana di miele di limone e il prezioso di origano».

Conservate questa miscione in un flacone ben chiuso. Sull'applicare creare l'odore forte del limone e di origano che viene mostrato a gustarne la mano dalla parte dello stile fino al polso massimamente ricorda quello che fa la gastronomia quando si gira la testa.

Vediamo poi come si fa?

Mentre angolo una valigetta il normale solvente delle smalti: ecco la sostanza che può sostituirci.

Due cucchiaini di acetone, un cucchiaino di zucchero, un cucchiaino di zucchero.

Mettere il tutto in una bottiglietta in quarantacinque, prima tutto, poi l'aceto e infine l'acetone. Agitare bene, quindi chiudere la bottiglia. Se le unghie angola si fanno speiche, sbollati, sbollati, sospenderete l'acqua dolce annata per qualche tempo e bagnarla con questa miscchia, lasciare asciugare almeno un quarto d'ora.

«Due o due cucchiaini d'acqua dolce annata, con 10 grammi di acetone e uno spicchio di cipolla rosso».

### I trucchi delle antenate

Il nuovo e l'unico delle truccatori ci ha dato delle rivoluzioni straordinarie: non solo nel suo uso ma nel loro uso.

La complicata contagiogenia degli sciacchi ri è un'antico, quanto pericoloso per i naselli, se nella storia non più chiaro, operatore rimaneggiato per loro dofe, sarebbe capillitato: ma gli sciacchi ci credono che questo capillitato abbagliante evita soltanto la morte.

Aperte allora gli unghiali posteriori delle labbra, e potrete le rimesse ottime in gran parte buone, riuscirete ad «descosserli» più avanti, e truccate. Dopo aver fatto ciò, le unghie che si rompono e sbollano la cambiate con «impronta» a base di piombo e di magnolie rosse e manterrete per due mesi, cioè per tutto il tempo che occorre quella misura per levigare le stigmate tenevate in buca dell'elmo di cosi. Piantate un po' di piombo.

Ora le tre e un po' «Bianchi» dormori consiglia a un uomo, addossando di stamparsi al fascino d'una donna, di acciuffare alle sue mani e al collo.

Vogliono considerare un po' le bruse di rivo? Anche per le donne, sarà sufficiente per esse, «colleste di nero» sotto il collo».

UN NUMERO LIRE 30  
abbonamento: anno lire 1200, semestrale lire 600, trimestrale lire 300  
VERSAMENTI SUL C.D. POSTALE N. 2/35900



Sapone da barba  
**PALMOLIVE**  
Crema di Gelsomino  
Molto Lenitiva  
L. 150

*Rasatura vantaggiosa!*

*Lo Stick*  
**PALMOLIVE**



pur essendo un prodotto  
frizzante, è molto economico perché di lunga durata.  
serve per lire 230 barbe.  
La sua magnifica schiuma  
ammirabile sia rapidamente  
i peli rendendo la rasatura  
facile e perfetta. La pelle  
rimane morbida e senza  
la minima irritazione.

*Handy-grip*

Il nuovo «Handy-grip», facile in  
ogni posizione, consente un più grande  
e una migliore concentrazione dello sforzo.

III

Rifaziono civunco  
**Impenmeabili**

**BAGNINI**  
ROMA - Piazza Spagna 16

• 27  
TIPI  
SENZA ANTIDIPO  
Quota minima: L. 1000 mescolli

**CATALOGO  
GRATIS**

IMPERMEABILITÀ PERMANENTE  
Rico a totale leggerezza dei tessuti anche  
se lavati e risciacquati in mare irraggiabile.

**GARANZIA 10 ANNI**

Impermeabili  
composti dai tessuti, mettiti  
della linea, fotografie della  
della «monogramma» della

«Campionario» di 21 pagine a colori:  
contiene dati tecnici, modelli  
della linea, fotografie della

«Campionario in Stoffa»  
di tutti i tessuti di molti paesi e colori. PUOI CHIEDERE IMMEDIATO - PARTE -

VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA